SECONDA EDIZIONE

STAMPA SERA

TORINO
Anno 73 Num. 222

Telefoni:
dal n. 40-041 al n. 40-045

Martedì-Mercoledì
19-20 Settembre 1939
Anno XVII

Spedizione
(abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE
ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie L. 7 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-599): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 23 per linea contata. Pagamento anticipato - Rivolgersi alla U. P. I., Via S. Teresa, 7, tel. 42-039 - 53-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare tutte le inserzioni che a suo giudizio ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia Impero Colonie: 6 numeri settimanali: Anno L. 96, Semestre 50, Trimestre 26. Estero: Anno L. 170, Semestre 88, Trimestre 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia Impero Colonie: Anno L. 67, Semestre 34, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 103, Trimestre 53. - C.C.P. N. 2/1360.

UFFICI ... VIA ROMA ... BERTOLA (GALLERIA ... TORINO)

OMAGGIO

L'estrema resistenza

Un milione di persone asserragliate in Varsavia rifiutano di arrendersi

Il comunicato tedesco

Berlino, martedì sera.

Il D.N.B. trasmette:

« Il Comando Supremo comunica che il disgregamento e la capitolazione dei resti dispersi o accerchiati dell'esercito polacco continuano rapidamente. La battaglia presso il fiume Szura è finita e fino ad ora si contano 50 mila prigionieri e un bottino incommensurabile.

« Un contingente minore di nemici è stato annientato a nord di Leopoli, dove sono stati fatti 10 mila prigionieri. Leopoli ha ricevuto l'intimazione di capitolare.

« Davanti a Varsavia sono riiniziate le operazioni, non essendosi presentato il parlamentare polacco. I polacchi si difendono nella città, senza occuparsi della popolazione civile: oltre un milione di persone.

« L'arma aerea ha compiuto ieri ancora alcuni attacchi. In generale l'aviazione non si è più rivelata necessaria sul fronte orientale.

« Sul fronte occidentale debole attività di artiglieria e di pattuglie in diversi punti della regione di Saarbrücken. Si sono osservati dalla parte dell'avversario numerosi lavori di fortificazione in corso. Nessun combattimento aereo.

« Il rapporto di un sommergibile tedesco ha confermato l'informazione dell'Ammiragliato britannico sull'affondamento della nave-portaerei «Courageous».

Le truppe polacche abbandonano Wilno

Prossime trattative fra Mosca e Kaunas

KAUNAS, martedì sera.

I polacchi stanno evacuando Wilno. Nei quartieri della Cattedrale e presso i ponti, i cannoni sparano ancora rari colpi. La occupazione completa della città è questione di ore.

Dall'alba di stamane, migliaia di soldati passano la frontiera lituana dove sono disarmati ed internati.

Si ha intanto da Mosca notizia, secondo cui colà si ritiene che la questione del territorio di Wilno sarà oggetto di conversazioni fra i Ministri degli Esteri lituano e sovietico nei prossimi giorni. Nei circoli lituani di Mosca si esprime la speranza che l'Unione sovietica vorrà restituire la ragione di Wilno alla Lituania alla quale già appartenne.

Il comunicato russo

Mosca, martedì sera.

Il comunicato ufficiale dello Stato Maggiore dice:

« Nella giornata del 18 settembre le truppe russe hanno continuato a respingere le truppe dell'esercito polacco ed hanno occupato in serata a nord, nella Russia Bianca Occidentale, la città di Slonimy, il nodo ferroviario di Lida, la città di Novogrudok ed il borgo di Orlia (sul Niemen) la città di Slonim, Jiko e la stazione ferroviaria di Jagielczi sulla linea ferroviaria Minsk-Brest Litovsk. A sud, in Ukraina occidentale, sono stati occupati il nodo ferroviario di Sanny le città di Luck, Stanislalow, Halicz, Krasne, Buczacz. Le truppe di avanguardia dell'esercito russo si avvicinano a Leopoli ed Adino ».

M'sure russe nel Mar Baltico per evitare la fuga dei sommergibili polacchi

Mosca, martedì sera.

In seguito alla fuga misteriosa del sottomarino polacco Orzel dalle acque estoni, dove si trovava sorvegliato ed in seguito alle informazioni raccolte, secondo le quali sottomarini polacchi si nasconderebbero nei porti degli Stati Baltici, dove sarebbero aiutati dalle iniziative di alcune personalità governative, il comando della flotta russa del Baltico ha preso le misure necessarie contro ogni altro possibile avvenire.

Sembra che nelle acque territoriali degli Stati Baltici si trovino anche sottomarini di altri Paesi.

Dal Reno alla Vistola

Una interessante visione della azione nella quale è impegnata la Germania è data dalla cartina che pubblichiamo. Dal grafico si vede infatti quale sia la estensione dei territori sui quali si alza la bandiera del Reich; in esso, mentre i confini della Germania prima delle operazioni sono punteggiati, la linea nera demarca i limiti raggiunti dalle truppe di occupazione in Polonia.

Quale sarà la sorte della Polonia?

Dal progetto di spartizione alla conservazione di un nucleo etnico indipendente

(DA UNO DEI NOSTRI INVIATI)

Fronte di Polonia, martedì sera.

L'attività dei corrispondenti di guerra che si trovano sul fronte di Polonia sembra destinata, da ieri in poi, a registrare non più delle azioni di guerra vere e proprie, dei combattimenti e degli scontri sanguinosi tra due eserciti nemici — tedesco e polacco — ma unicamente delle notizie riguardanti il progressivo succedersi, sui vari settori, degli amichevoli, festosi incontri tra i reparti di due eserciti alleati: quello del Reich e quello dell'U.R.S.S.

La Capitale

Dopo Brest-Litovsk, sede del primo storico incontro di ieri pomeriggio, tedeschi e russi sono entrati in contatto in numerose altre località a nord e a sud, sulle rive del Niemen, a metà strada fra Grodno e Wilno, a Kowel, in Volinia, tra il Bug e le sorgenti del Pripet, a Brody in Galizia Orientale, sulle rive dell'alto Dniester infine, ad una ventina di chilometri dai pozzi di petrolio di Drohobycz, il cui possesso i tedeschi si erano definitivamente assicurato nella giornata di ieri.

E sono questi, ripeto, i fatti principali delle ultime 24 ore. Tutto quanto si riferisce agli ultimi sprazzi della resistenza polacca: a Wysnogrod, a Modlin, a Varsavia (dove il Comando tedesco, impazientito dal mancato arrivo di un parlamentare polacco sembra abbia deciso stanotte di riprendere l'azione militare in pieno), attorno a Lublino infine, tutto questo è ormai cronaca minuta, che esula da una corrispondenza di guerra. Non si tratta ormai più di guerra, nel senso che assume il combattimento tra due avversari entrambi ancora validi alla guerra, anche se, come in questo caso, di taglia assolutamente sproporzionata: è soltanto una vastissima azione di rastrellamento, quella che stanno ora svolgendo le truppe tedesche con l'efficacissimo ausilio dell'aviazione e l'azione di annientamento inesorabile di tutti i nuclei che tardano a deporre le armi.

Ed allora, conviene forse all'osservatore dislocato quassù rivolgere l'attenzione ad un altro lato del problema che sta divenendo di bruciante attualità: quello della sorte futura dei territori polacchi. Dobbiamo pensare ad una spartizione pura e semplice sulla base dell'attuale occupazione territoriale: alla Germania la Polonia occidentale e media, alla Russia la Polonia orientale, oppure è ancora lecito immaginare che Berlino mantenga il suo originario progetto relativo al rifacimento di una nuova Polonia entro più ristretti confini (quale potrebbe essere ad esempio il nucleo centrale del cosiddetto *Congress Polen*, corrispondente ad un dipresso all'antico Granducato di Varsavia), ma con fisionomia nazionale ed etnica assolutamente omogenea?

Il gesto di omaggio compiuto dal Comando tedesco il giorno dell'entrata a Cracovia, sulla tomba del Maresciallo Pilsudski, omaggio perpetuatosi da quel momento, con il mantenimento di una guardia d'onore dinanzi al Mausoleo del Wawel, dovrebbe lasciare supporre che in definitiva il Reich non intenda rifiutare al popolo polacco questa estrema consolazione di un suo proprio centro nazionale.

L'azione russa

E per quanto riguarda i russi, si sa che il loro intervento è stato preceduto dalle più esplicite dichiarazioni circa la limitazione dell'interessamento sovietico esclusivamente alle popolazioni bianco-russe e ucraine.

Per quanto poi riguarda il delicatissimo settore all'estremo sud orientale dell'ex Stato polacco, si può ragionevolmente pensare che le truppe sovietiche abbiano ad attestarsi definitivamente sullo spartiacque dei Carpazi, bloccando alla Germania l'accesso diretto alla Romania attraverso il territorio occupato dalle truppe tedesche in Galizia a nord dei Carpazi?

O non è invece il caso di pensare che l'impensata avanzata russa oltre il Dniester, sia dovuta unicamente alla necessità di accelerare i tempi di quella manovra a cerniera, concordata col Comando tedesco per chiudere sull'altro la sacca di Kamenietz attraverso la quale gli ultimi nuclei di polacchi avrebbero potuto trovare scampo in Romania e che pertanto la presenza delle truppe sovietiche al di là del Dniester abbia un carattere soltanto provvisorio?

Guido Tonella

Russia e Germania regoleranno d'intesa la questione polacca

L'esclusione di altre Potenze

Monaco di Baviera, mart. sera.

« Le future sorti della Polonia — scrivono la « Muenchener Neueste Nachrichten » — saranno regolate dalla Germania e dalla Russia in comune accordo, senza la partecipazione di terze Potenze. Soltanto la Germania e la Russia hanno diritto di creare il nuovo ordine nell'Europa orientale ».

Secondo il « Voelkischer Beobachter » il nuovo confine della Polonia dovrà essere tracciato non solo su premesse etniche ma dovrà essere fondato sulla base degli interessi economici.

(Stefani)

Transatlantico inglese gravemente danneggiato per cause misteriose

Il suo rimorchio nel porto di Glasgow

Glasgow, martedì sera.

Il transatlantico britannico « City of Paris » è rimasto danneggiato sabato notte ed è stato rimorchiato in porto. Un marinaio è rimasto ucciso, schiacciato fra una scialuppa e lo scafo. Il resto dell'equipaggio, composto di 130 uomini, è stato tratto in salvo. Fra i marinai erano numerosi indiani.

Il « City of Paris » stazza 10.902 tonnellate. Era stato costruito nel 1921 per conto della City Line Ltd. di Glasgow.

Inghilterra e Francia limiteranno la loro azione a una protesta formale a Mosca

Londra, martedì sera.

Il redattore diplomatico del Daily Herald scrive che i Governi della Gran Bretagna e della Francia presenteranno una formale protesta al Governo di Mosca per l'entrata delle truppe russe in Polonia, ma nessuna azione di carattere politico, e cioè militare, sarà iniziata, né saranno interrotte le relazioni diplomatiche.

(Stefani)

Ex-Ministro polacco amico di Pilsudski trovato ucciso a Wilno

Londra, martedì sera.

L'Agenzia Reuter riceve da Copenaghen:

Un dispaccio da Riga annuncia che è stato rinvenuto cadavere a Wilno l'ex-Primo Ministro polacco, Alessandro Prystor, uno degli amici intimi di Pilsudski e, sotto avversario di Moscicki.

Militari polacchi rifugiati in Ungheria

Budapest, martedì sera.

Oltre ad elementi borghesi, donne e famiglie, si sono rifugiati in Ungheria anche militari polacchi che sono stati disarmati ed internati.

Secondo informazioni ufficiali si tratta in complesso soltanto di alcune centinaia di persone.

(Stefani)

Oggi parla Hitler

La radiotrasmissione del discorso dalle stazioni tedesche

Berlino, martedì sera.

Tutte le stazioni radiofoniche tedesche trasmettono oggi, alle ore 17, un discorso del Führer da Danzica.

Il comunicato francese

Parigi, martedì sera.

Il comunicato dello Stato Maggiore francese, n. 31, dice:

« Attacco parziale del nemico, nel corso della notte, ad est di Sarre. L'attacco è stato respinto ».

ALLA RIBALTA

STEFANO STARZYNSKY

Il « club dei colonnelli », Mosk in testa, e Mosciski, a Smygly-Rydz, è passato in terra nostra abbandonando il suolo patrio con un'autocolonna di una quarantina di vetture; dei maggiorenti nessuno, neppur il comandante dell'esercito, è rimasto. L'ultimo palazzo investito di una ufficiale responsabilità civile s'è trovato così ad essere il professore Stefano Starzynsky, « statpresident » della podestà di Varsavia. A fianco del generale Rummel e del generale Czuma, presidente e vicepresidente del « consiglio nazionale di difesa » della capitale, Starzynsky fu l'anima della folle resistenza. Rummel e Czuma disponevano d'alcune divisioni dell'esercito regolare; Starzynsky formò altre divisioni con la Guardia civile, con le falangi operaie inquadrate dai sindacati e portò sugli spalti trentamila combattenti volontari, vettovagliati da madri spose sorelle figli sotto le raffiche delle artiglierie e degli aerei tedeschi, lanciati all'assalto, in una sola giornata, ben diciassette volte.

Chi avrebbe mai predetto a Starzynsky una simile pagina nel libro di sua vita? Nato nel 1880 a Varsavia, s'era dato alla disciplina economiche, e lo... diffidissime, dalle quali non l'avevano potuto staccare sei anni di attività militare — dal 1914 al '21 — quale ufficiale nelle legioni di Pilsudski prima e dell'esercito regolare dopo; ufficiale bravamente combattente in tutta la campagna che vide il Maresciallo alla testa dei suoi. Poi era tornato alla sua Varsavia e modestamente s'era dato ad insegnare in quella scuola di commercio, che pur non ci risulta si lasciare né superbi finanziari di stato, né deputato, né « statpresidente » della capitale.

Come dall'uomo di studio rinascque il soldato? Come inoltrati dal suo bruciante coraggio, le donne e i ragazzi da lui impararono a far barricate coi vagoni tramviari e furoviari rovesciati e cementati con le macerie delle case avventate? Come, a fianco a lui, su quelle barricate, sparse il suo sangue fin il vecchio ostinato, l'indomito mons. Giuseppe Gawlina?

Ma il grande sogno polacco s'era dileguato ormai prima che l'Aquila Bianca si ammainasse a Varsavia; s'era dileguato come fumo il giorno in cui l'Aquila Bianca fu decapitata a Odynia, la città costruita dal nulla sulla riva dell'azzurro mare.

L'azzurro mare: questo il sogno accarezzato, per vent'anni appena appagato, del popolo polacco — contadini, minatori — i forti marinai per navigare quell'azzurro mare!

Il siluramento del "Courageous,,

Come affondò la portaerei

Colpita da due siluri - Esplosione delle munizioni di bordo - Repentino sbandamento - Una scialuppa travolta nel gorgo - 500 vittime

Il primo racconto dei testimoni

Da bordo della nave « Collingsworth », nel Mare del Nord, martedì sera.

Si ritiene che circa cinquecento marinai siano periti nell'affondamento della nave portaerei britannica Courageous, colata a picco da un sottomarino tedesco al largo della costa sud-occidentale irlandese, nelle prime ore del pomeriggio di domenica. Dell'equipaggio della nave sono stati tratti in salvo cinquecentocinquanta uomini.

Il Courageous è affondato in meno di venti minuti.

Il Collingsworth ed un transatlantico americano che navigavano a circa sette miglia dalla scena del disastro sono accorsi per portare aiuto ai naufraghi. Ambedue le navi hanno calato in mare le loro imbarcazioni ed iniziato l'opera di salvataggio, nella quale sono state più tardi coadiuvate da piroscafi inglesi.

Ventitre marinai feriti, che erano stati raccolti dal Collingsworth, sono stati trasbordati su di un cacciatorpediniere britannico.

Dal racconto dei superstiti sembra che la portaerei sia stata colpita da due siluri, uno dei quali è scoppiato nei locali delle macchine e l'altro presso le caldaie. Si sono udite successivamente altre due esplosioni, causate probabilmente dalle munizioni che la nave recava a bordo.

Gli uomini del Courageous al momento dell'esplosione potevano mettere in mare soltanto due scialuppe, una delle quali si capovolse quando la portaerei cominciò a inabissarsi.

Molti superstiti hanno raccontato che dovettero lottare a lungo. A bordo del Courageous, al momento del siluramento, erano ventiquattro aeroplani, andati anch'essi perduti.

(United Press).

Quaranta aviatori salvati

Londra, martedì sera.

Il Ministero delle Informazioni ha pubblicato l'elenco nominativo dei 40 ufficiali inglesi che appartenevano alle squadriglie imbarcate sulla nave portaerei *Courageous* che sono stati salvati.

453 naufraghi sbarcati in Inghilterra

Londra, martedì sera.

L'Ammiragliato annuncia che sino ad ora 453 scampati sono stati sbarcati dalle navi accorse in soccorso della porta-aerei Courageous, affondata da un sommergibile tedesco nella Manica occidentale.

Gli uomini a bordo della nave al momento del siluramento erano 1100, vi compresi pure gli effettivi dell'aviazione.

Gli scampati, oltrechè raccolti dai caccia britannici, sono pure stati soccorsi dai vapori mercantili inglesi, americani ed olandesi.

Guerra e blocco sul mare

I sommergibili tedeschi perquisiranno le navi neutrali

Dichiarazioni dell'ammiraglio Raeder sulla lotta sottomarina - Un giudizio sulla flotta sovietica

Berlino, martedì sera.

In una intervista concessa all'inviato speciale del giornale olandese Algemeenan Handelsblad, il grande ammiraglio Raeder, comandante in capo delle Forze navali germaniche, ha illustrato i metodi con cui la Germania condurrà la guerra sottomarina, dichiarando che in tale settore non si può parlare di guerra illimitata. La Germania si atterrà alle regole del diritto di preda e sul contrabbando enunciate dalla legge 28 agosto 1939. Se però le navi mercantili inglesi verranno armate, il che sarebbe contrario ai principii di diritto internazionale, la Germania prenderà delle misure di rappresaglia.

Il Governo tedesco desidera rispettare il commercio marittimo delle Nazioni neutrali, ma si è visto già costretto, in seguito alla condotta degli inglesi, a creare la nota lista di generi di contrabbando assoluto e condizionato.

La Germania è dell'opinione che i Paesi neutrali siano abbastanza forti per potersi opporre agli abusi inglesi, permettendo così alla Germania di non prendere misure di rappresaglia.

Il Governo tedesco non avrebbe voluto considerare come merci di contrabbando le merci scaricate in porti neutrali, ma l'Inghilterra è ritornata immediatamente al principio del « luogo di ultima destinazione », principio applicato durante l'ultima guerra e a cui anche la Germania si vede ora costretta a ricorrere. Perciò i sottomarini tedeschi si riservano il diritto di fermare e perquisire le navi di nazioni neutrali. La Germania non intende rendere particolarmente difficile il traffico marittimo attraverso il Sund, come è dimostrato dalla istituzione di un servizio di piloti che guidano le navi attraverso gli sbarramenti di mine.

Rispondendo a una domanda del giornalista olandese, l'ammiraglio Raeder ha dichiarato che la flotta dei sottomarini russi è fra le migliori che egli conosca. Egli ha poi affermato che la Germania non avrà bisogno di inviare sommergibili in America per rifornirsi di generi di prima necessità ed ha concluso dicendo che la strategia della guerra marittima moderna si differenzia da quella del 1914 per i grandi progressi compiuti dalle marine, e soprattutto dall'aviazione.

"Avviso ai naviganti,, dell'Ammiragliato inglese per il controllo del "contrabbando,,

Roma, martedì sera

Il Ministero delle Comunicazioni, Direzione Generale della Marina Mercantile — informa la Radio Nazionale Italiana — ha reso noto che l'Ammiragliato inglese ha diramato il seguente « avviso ai naviganti »:

« Stabilimento di un esercizio navale britannico per il controllo del « contrabbando »:

1) L'Ammiragliato ha diramato il seguente annuncio a tutte le navi mercantili britanniche.

2) Tutte le navi sono passibili di visita da parte del servizio britannico di controllo per il « contrabbando » navale.

3) Le navi britanniche comprese in una delle seguenti categorie non entrano normalmente fermate per un periodo di tempo superiore a quello necessario per stabilire la loro identità;

a) navi noleggiate dal Governo;

b) navi in rotta diretta per porti britannici o alleati, le quali debbono scaricare tutto il loro carico e tutti i loro passeggeri in tali porti;

c) navi per le quali l'ultimo porto d'appoggio sia stato porto britannico od alleato e le quali abbiano da esso ricevuto una speciale spedizione di guerra (War clearing);

4) altre navi britanniche possono, se fermate in certe determinate rotte, essere richieste di appoggiarsi ad una base di controllo per una visita più accurata.

Esse sono pure consigliate di appoggiarsi alle seguenti basi di controllo:

a) navi in rotta verso est attraverso la Manica e che intendono passare attraverso i Downs, dovrebbero appoggiare a Weymouth per la visita di controllo « contrabbando ».

b) navi dirette a porti europei su rotta al nord della Scozia dovrebbero appoggiare a Kirkwall;

c) navi dirette verso est attraverso Gibilterra dovrebbero appoggiarsi a Gibilterra ».

Contingenti australiani saranno inviati in Europa

Melbourne, martedì sera.

La metà del corpo dei volontari che debbono costituire gli effettivi delle forze della difesa dell'Australia od i corpi di spedizione è stata reclutata ieri.

Il Congresso del Trade Union australiano ha approvato da parte sua le vedute del partito laburista, secondo le quali l'Australia deve resistere all'aggressione.

Durante la riunione che ha avuto luogo oggi è stato approvato l'invio di truppe australiane all'estero considerando che questo è il miglior modo per venir in aiuto dell'Inghilterra.

Risentimento giapponese per l'atteggiamento ostile degli Stati Uniti

« La situazione europea sta diventato fatale per la Francia e l'Inghilterra »

Tokio, martedì sera.

I giornali dedicano un'attenzione sempre più intensa alle relazioni fra il Giappone e gli Stati Uniti e sono concordi nel giudicare che l'America ha intenzioni ostili verso il Giappone, poichè il Governo di Washington continua a non voler riconoscere il nuovo ordine di cose esistente in Estremo Oriente e vuol difendere i suoi diritti ed interessi in Cina sulla base del Trattato delle Nove Potenze. Si osserva che gli Stati Uniti hanno protestato per seicento casi di pretesi danni subiti dai loro interessi in Cina.

La stampa nipponica nota che, dopo l'inizio della guerra e la diminuzione dell'influenza inglese e francese in Cina, l'America ha raddoppiato la sua attività nell'Estremo Oriente, tanto che la tensione fra Tokio e Washington è aumentata.

Il « Tokio Asahi Shimbun » descrive gli armamenti dell'America contro il Giappone e dichiara che il gigantesco programma di costruzioni navali di Washington è diretto contro l'Impero giapponese.

Il « Kokumin Shimbun » enumera tutte le misure economiche, politiche e militari degli Stati Uniti dirette contro il Giappone e si chiede se esse non costituiscano un pericolo di guerra fra le due Potenze « Se gli Stati Uniti continueranno la loro politica attuale — conclude il « Kokumin » — si deve ammettere che il Giappone sarà costretto a difendere i propri interessi vitali ».

La stampa nipponica è d'opinione che l'intervento comune russo-tedesco nella Polonia costituisca una svolta decisiva nella situazione internazionale.

L'« Asahi Shimbun » pubblica: La situazione è fatale per la Francia e per l'Inghilterra, poichè la campagna polacca è terminata molto prima di quanto si pensasse. Per effetto del recente accordo col Giappone, l'U.R.S.S. può concentrare le sue forze ad occidente. L'atteggiamento dell'U. R. S. S. non mancherà di influire sugli altri Paesi in modo sfavorevole per le democrazie occidentali ».

Per il « Kokumin Shimbun » le posizioni inglesi e francesi nei Balcani sono minacciate dalla recente evoluzione.

Negli ambienti politici si pensa che la Francia e l'Inghilterra dovrebbero ora considerare come non esistenti i loro impegni verso la Polonia, oppure dichiarare guerra all'U.R.S.S.

Limitazioni ai pescatori nelle acque di Gibilterra

Gibilterra, martedì sera.

Le autorità hanno avvisato i pescatori di mantenersi alla distanza di oltre 4 mila yards dalla costa della Spagna, per non intralciare gli esercizi di tiro.

RADIO

ITALIA

Martedì 19 Settembre

PROGRAMMI SERALI — PRIMO (MO 1, BA 1, BO, BZ, NA 2, MI 3, TO 3, Tripoli) (Ore 19,05: Musica operistica (dischi) — 19,50: Notiziario dell'Impero — Segn. orario - Giornale radio — 20,30: Commenti ai fatti del giorno — 20,50 (RO 1, BO): S. V. Italo-spagnola: Concerto del violoncellista Amfiteatrof (musiche di Corelli, Galuppi, Salinetto, Albenis) — 20,50 (escluse MI 1, RO 2): Dischi di canzoni — 21: «Pamela nubile», commedia in 3 atti di Carlo Goldoni (prima trasmissione). Radiouso: F. Becci, W. Tettoni, A. Geri, V. Tommaselli, G. Dal Cortivo, R. Marizzi, L. Garavaglia, D. Ricci, G. Conforti, F. Romano. Regia di Morandi. ◆ «Pamela nubile» è fra le opere del grande veneziano forse la più drammatica, non soltanto per il soggetto, quanto, anche, per la linea di austerità che tutta la ricrea. Però da quel maestro del gusto comico ch'egli era, anche qui Goldoni ha innestato una sana vena d'umorismo, investendo il più [illegible] dei personaggi, il «cav. Arnold». Cuma è nota Goldoni scrisse questa commedia traendo il soggetto, più che di sua iniziativa, per suggerimento d'amici, da un noto romanzo inglese, «Pamela» di S. Richardson. Dapprima non voleva saperne, chè giudicava gli usi ed i costumi inglesi inquadrati nel romanzo fra Londra e Parigi, parte Goldoni, «un lord non deroga punto alla nobiltà sposando una contadina, mentre a Venezia un patrizio che sposi una plebea priva i figli di nobiltà e perle ogni diritto a privilegi» troppo differenti dai nostri milieux. Poi si decise a ne trasse un altro dei suoi capolavori, ma a volerne gustare tutta la bellezza ed anche a prepararsi a penetrarne la finalità, conviene conoscere questo brano, dalle sue «Memorie» da Goldoni a Pamela dedicato: «La commedia, che io, o dovrebbe vivere la realtà dei costumi, non deve svelare le debolezze umane se non per correggerle; e non bisogna esporsi al pericolo di una gratuità disgraziata sotto il pretesto di ricompensare la virtù. Avevo perciò rinunziato alle attrattive del romanzo, del Richardson, ma nella necessità in cui mi trovavo di scrivere per lenire, rendiconcel. Tuttavia, non mi accinsi all'opera se non dopo aver immaginato uno scioglimento che, tratti dall'essere perfetto, potesse servire di modello agli amanti virtuosi e rendere nello stesso tempo la catastrofe più piacevole e più interessante». — 23,25: **Concerto del violinista M. Saluzzi** (pianista di Bralsra e Lippolis) — 23: **Ciarn, radio** - Inni musica da ballo.

SECONDO (MI 1, TO 1, GE 1, TS, PA, CT, PD, AN, PI 2, RO 2): Ore dalle 19,25 alle 20,30 (voli progr. prec.) — 21: **Concerto sinfonico** diretto dal M.o A. Rossi col concorso del violinista G. Ferrari — 22: Crepuscolare del libro — 22,10: Canzoni e ritmi (orchestrina Carnicini) - 22,30: **Musica operistica** (dischi) di Verdi e Puccini (cantano: Pedrini, Pertile) — 23: **Giornale radio** - Inni musica da camera.

TERZO (PI 1, NA 1, RO 3, BA 2, MI 2, TO 2, GE 2): Ore 19: **Orchestra e stelle** del Dop. «A. Freddi» di Pistoia (M.o A. Marinos) — 19,30: **Musica sinfonica** — 20, 20,30 (v. progr. prec.) — 20,30: **Musiche brillanti** (strumenti a fiato, dir. M.o Achinelli — 21: **Orchestrina d'archi di ritmi e danze** (M.o Petralia) — 21,45: Musica varia (M.o Vaccari) — 23,10: Musica da ballo — 23: **Giornale radio**.

Mercol. 20 Settembre

PROGRAMMA DEL MATTINO (RO 1, NA 1, BA 1, BO, BZ, MI 1, TO 1, GE 1, TS, PI 1, PA, CT, AN, RO 2, TO 2, GE 2): Ore 7,30-7,45: I e II Corso: **Ginnastica da camera** — 8: Segnale orario - **Giornale radio** — 11,30: Orchestrina Lotti (prog. vario) — 12,20: **Radio Scuola** (trasmissione dedicata agli operai).

DOPPIO PROGRAMMA MERIDIANO (RO 1, NA 1, BA 1, BO, BZ, MI 1, TO 1, GE 1, TS, PI 1, PA, CT, AN, PD Trip.): Ore 13: Segnale orario - **Giornale radio** - **Concerto** (dir. M.o Gallino) — 14: **Giornale radio** - **Borsa**.

(RO 3, NA 2, BA 2, MI 3, TO 3, GE 2, FI 2): Ore 13: Musica da camera (dischi) — 13,15: **Orchestrina** diretta dal M.o Vaccari (progr. vario) — 13,45: **Canzoni** (dischi di Radice, Innocenti, De Muro, Frustaci) — 14: **Musiche operistiche** di Bellini, Verdi, Saint-Saens, Massenet, Puccini (cantano: Galli-Curci, De Luca, Stignani, Malipiero, Cimiglia, Ghill) — 14,30: **Giornale radio** — 14,40 (RO 3): Musica varia.

ESTERO

Martedì 19 Settembre

OPERE: Ore 19,30: **Bratislava** (khz 1004, m 298,8, kw 13,5): Dal Teatro Nazionale: «**La figlia del Reggimento**» di Donizetti — 20: **Bruxelles I** (khz 620, m 483,9, kw 15): **Saint Saens**: «**Il Deluvio**», poema sinfonico in 3 parti — **CONCERTI:** 21,15: **Bruxelles I**: **Vivaldi**: «**L'autunno**», concerto grosso - **Petrazzi**: «**Salmo IX**» (per coro e orchestra) ◆ Segnaliamo questa trasmissione che assume alto significato per la propaganda culturale italiana all'estero — 22,10: **Beromunster**: Concerto di musiche musiche di Bach e Beethoven — **COMMEDIE:** 21: **Riccardo I**: O. Wohrle: «Il cacciatore di cinghiali» (radiocommedia — **VARIETÀ:** 22,30: **Vienna** - 22: **Stoccolma** n. 2, **Budapest I** — **MUSICA DA BALLO:** 21: **Sofia** - **Ankara** - 23: **Copenaghen**.

RADIOCRONACHE: «**Guglielmo Ratcliff**» di Mascagni, diretta dall'Autore, sarà trasmessa giovedì 28 col I progr. — (**M.o Aldo Toni** dirigerà domenica 24 un concerto sinfonico che sarà trasmesso col I progr. — «**Il ladro senza lo**», commedia in tre atti di G. Cesare, andrà in onda col I progr. martedì 26 corr.

Spettacoli

VITTORIO

Stasera: *Madama di Tebe*

AL VITTORIO EMANUELE, questa sera, ripresa di «Madama di Tebe», la bella operetta italiana di Leon Bard; domani sera un'altra divertente operetta italiana: «Scugnizza» di Mario Costa.

PASSATEMPI

IL FAVO

Orizzontali: 1-2-3) Rattito del cuore; 4-5) Auto autore temporaneamente in Italia; 6-7) Opera settentrionale; 8-9) Nave da guerra; 10-11) Nome maschile; 12-13-14-15) Celeste africana immortalata da Verdi; 16-17-18) Soccorso, pubblico.

Obliqui: 1-4-8) Numero latino su mostri [illegible]; 2-5-9-12) Carnivoro notturno e vittoria napoleonica; 3-6) Simbolo del Cabalo; 13-16) Affluente del Cama in Russia; 7-10-14-17) Flavio, distinto attore drammatico siciliano; 11-15-18) Antenato antisommergibile; 1-5) La bevanda del rivers sociale; 2-6-10-15) Alto nome di Giona ci lecita presso la costa occidentale della Scozia; 3-7-11) Capostipite della razza camitica; 14-18) Bene scritto; 4-9-13-17) La dea greca della strage la guerra, ed una delle Grazie; 8-12-16) Un generale del Lazio.

In senso di marcia dalle sfere dell'orologio. — 6-10-14-13-9-5) Genitali acquatici della mitologia germanica.

SOLUZIONE del gioco pubblicato ieri

Cassaforte a chiavi: Frin

Consigli alle massaie

Come si economizza il gas

Uno dei reparti in cui si potrebbero realizzare notevolissime economie è quello del consumo del gas: con vantaggi non soltanto individuali per gli utenti, ma con forte utile per l'economia nazionale. Il gas per cucina, illuminazione e riscaldamento, si produce soltanto bruciando carbone che si deve importare dall'estero, qualunque sia il paese che ce lo fornisce, e bisogna pagare in oro. Qualunque risparmio nel consumo del gas si converte in risparmio d'oro per la riserva nazionale: ed è specialmente sotto questo aspetto che il problema attualissimo del razionamento del gas deve essere esaminato. Un uso ben vigilato e regolato del gas familiare porta vantaggi a tutti: non c'è una casa nella quale non si possa realizzare un risparmio, poichè, lo si può sicuramente affermare, in nessuna casa si osserva ed attua una vigilanza precisa e consapevole dell'importantissimo combustibile. Troppa gente si limita ad aprire il rubinetto del gas ed a lasciare i fornelli accesi finchè non creda realizzata la cottura o la bollitura del contenuto d'un tegame o pentola: ed allora chiude. Invece il rubinetto del gas richiede vigile attenzione e regolamento, sia in rapporto al recipiente di cucina, sia alle varie fasi della cottura dei cibi. Per esempio: la fiamma del gas che oltrepassa la base del recipiente da scaldare, fiamma che si innalza tutto attorno al recipiente stesso, è inutile e perciò si deve ridurre l'apertura del rubinetto in modo che la fiamma tocchi soltanto la base: questo accada specialmente pei recipienti di piccola misura.

Altro esempio: quando la pentola ha raggiunto il bollore, regolare il gas, abbassandolo ad intervalli, poichè il liquido bolle ad una data temperatura che ha raggiunta, è inutile aumentarla dandogli ancora altro calore: l'acqua che ha raggiunto il bollore in un recipiente chiuso da un coperchio continua a bollire finchè conserva quel grado: impedire perciò che il liquido traboccbi e ridurre il rubinetto finchè il liquido ribolla regolarmente, senza fare spuma ed uscire dai bordi.

Per i piccoli recipienti non è necessario aprire interamente il rubinetto del gas, poichè molte delle calorie vanno perdute: è come se per accendere una sigaretta si adoperasse una fiaccola mentre basta un fiammifero.

Quando si spegne il gas, conviene sempre chiudere il rubinetto infisso al muro e non solo quello del fornello: poichè la gomma del tubo di attacco poco o molto può sempre perdere ed è tutto gas sciupato: pur una minima perdita (perchè il tubo è troppo comodo o perchè nelle pieghe si verifica qualche screpolatura) la durata delle ventiquattro ore di tutto il giorno la fa diventare grande ed anche pericolosa. Visitare inoltre spesso i fornelli, perchè con si verifichino perdite, funzionino bene il tiraggio dell'aria, non vi siano incrostazioni attorno ai focolai donde esce il gas, ecc. Vigilando con questi criteri e con altre attenzioni semplicissime ed evidenti l'uso del gas, si può essere certi che tutti possono ogni mese risparmiare almeno il quindici per cento della spesa normale ed anche più: il che significa una forte riduzione del consumo del carbone e perciò un vantaggio all'economia nazionale.

Posto di istruzione per l'uso delle maschere antigas

L'Ente Nazionale di Propaganda per la Prevenzione degli Infortuni comunica che il proprio Istituto di Medicina Industriale di Torino, via Mario Gioda 2, ha disposto che apposito personale tecnico dia tutte le istruzioni necessarie per l'uso delle maschere antigas a qualsiasi cittadino che ai presenti, preferibilmente colla propria maschera, nei locali dell'Istituto stesso, nei giorni lavorativi dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

I cittadini romeni con obblighi militari invitati a presentarsi

Il R. Consolato generale di Romania a Torino comunica: «I cittadini romeni residenti nella circoscrizione consolare di Torino, soggetti ad obblighi militari, sono invitati a presentarsi d'urgenza al Consolato».

Gli orari invernali per gli addetti alle Assicurazioni di Torino e Provincia

In relazione all'accordo stabilito fra le competenti Organizzazioni sindacali e le Imprese Assicuratrici di Torino e Provincia, da mercoledì 20 settembre 1939 XVII fino al 26 giugno 1940-XVIII, si osserverà il seguente orario invernale, per le Imprese assicuratrici:

Impiegati e impiegate: dalle 8.30 alle 12, dalle 14.30 alle 18.30. Sabato: dalle 8.30 alle 12.30.

Commessi e fattorini: dalle 7.30 alle 12, dalle 14.30 alle 18.30. Sabato: dalle 7.30 alle 12.30.

Per le Agenzie, sempre di Torino e Provincia e per lo stesso periodo di tempo, si osserverà invece il seguente orario:

Personale di categoria a, b e c (impiegati, impiegate): dalle ore 8.30 alle 12, dalle 14.30 alle 18.30. Sabato dalle 8.30 alle 13.

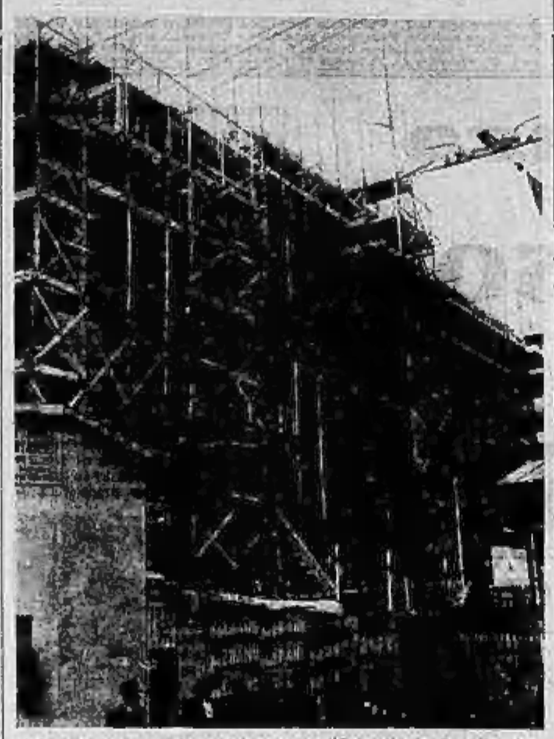
Personale categoria d (fattorini): dalle ore 8 alle 12, dalle 14.30 alle 19. Sabato: dalle 7.30 alle 13.

I cinquant'anni di sacerdozio del Rettore della Consolata

Ci comunicano da Villafranca Sabauda:

Cinquant'anni di ordinazione sacerdotale ha solennemente festeggiato nella Chiesa Parrocchiale di S. Stefano, alla presenza di un numeroso stuolo di parenti, amici e conoscenti, unitamente al Clero della Parrocchia il nostro compaesano can. comm. Giuseppe Cappella, da molti anni Rettore emerito del Santuario-Basilica della Consolata di Torino. Il vicario don Lorenzatti ha porto un elevato saluto al festeggiato.

Il nuovo fabbricato di via Bertola



I lavori di costruzione del nuovo edificio di via Bertola che affaccia anche in via XX Settembre e via S. Tommaso, procedono alacremente. Pochi altri mesi di lavori e il grande fabbricato sarà compiuto.

Figurine della strada

Il gobbo, la bella straniera e il biglietto di Merano

«L'ho io, l'ho io. Il biglietto fortunato, il biglietto vincitore della Lotteria di Merano...», e il gobbetto, con l'austilio dell'invitante ritornello, fa affari d'oro: le cartelle volan via, i libretti si esauriscono.

S'avvicina al gobbetto una coppia elegantissima; lei, dall'accento internazionale ha una sua teoria per scegliar la cartella buona: una combinazione di numeri, un qualche cosa di molto simile a quella teoria che valgono per i numeri della «roulette». Epperciò indugia, seria seria, a ricercare la cartella che risponda a tutti i requisiti voluti.

Al piccolo assembramento si aggiungono quattro bei giovanottoni in vena di burla. Adocchiano, anzi, la bella internazionale, della cui teoria hanno colto a volo qualche briciola, e ammiccando ne ridacchiano; poi l'uno d'essi, quasi parafrasando la donna, dice agli amici: «Sapete, l'ho io la scienza per vincere... qua, un biglietto». E avuta un biglietto qualunque, e pagatolo, lo strofina per sovramercato sulla gobba del venditore, concludendo: «Unto così, e con questa scaramanzia, vedrete che uscirà il primo di tutti».

La bella ha capito la simpaticità della trovata, e furente (c'è da scommetterlo, è la prima volta che un bel figliolone ride di lei) sentenzia con il marcialismo suo accento un: «Impertinente...».

Il suo compagno, un tipetto attillatuzzo come un manichino, e con le pose da grande attore, all'epiteto, scatta come lanciato da una molla, e apostrofa, fatto ardente dall'ira. Il giovanottone, il quale un poco sta ad ascoltare, poi si spazienta e risponde per le rime. Il tipetto, a un tratto, perde la sua bella baldanza, e, da una occhiata dell'avversario arguendo di esser sul punto di buscarne un sacco, abbandona la bella e il campo e prende un'ignobile fuga.

La gente, si sa, è uso che fugge, gli urla dietro: piglialo, fermalo, è un ladro, un tiraborse, dài... dài...

Ma il giovanottone, affidata la bella in lemarie ai suoi tre amici, con quattro salti ha ragione del cento sgambetti dell'altro, lo ferma, lo agguanta, lo scrolla e gli grida: «Che vi pigli, scemo, e perchè scappate a questo modo?». Quello, tremando, mugola, nè sa che rispondere. Il giovanottone non lo molla, tuttavia, e se lo tira dietro fino al gobbetto; poi lo butta là, come un cencio, fra i piedi della bella internazionale, la quale lo guata con ben altro occhio di come guarda, ammirata, i quattro amici.

«Ed ora spiegatevi...». Il manichino non ha risalto da dire a quell'impertinente», aveva creduto che uno dei quattro si fosse permesso... insomma è difficile a spiegare. Soltanto più tardi, quando già s'era lanciato nella filippica, aveva intuito che non la bella, ma il gobbo era di mezzo...

La coppia elegantissima dilegua fra un mareggiar di risa.

Come prima meglio di prima

Un disperato appello ha rivolto Ugo Magnani al Presidente del nostro Tribunale perchè intervenga presso la moglie Elisabetta scortandola a mettere fine alla separazione di fatto. Nel suo esposto il Magnani non nega le sue colpe, ma le attenua; così pure giustifica il contegno della moglie, che già altra volta invano lo aveva perdonato, ma implora da lei, per l'amore che porta ai figli, il permesso di poter ritornare presso la famiglia. «Ma maggior dubbio del mio sincero pentimento: i precedenti l'autorizzano a questo dubbio. Oggi, però, la situazione è mutata: sono due anni, ormai, che ho abbandonato quella donna che colle sue lusinghe, con la sua perversità, è stata causa della mia rovina, sono due anni che lavoro indefessamente, che mi sottopongo ad una vita di privazioni e di stenti per raggranellare un modesto peculio per i miei figli: il pensiero di queste due sofferenze mi ha sorretto durante quasi due lustri, mi ha dato la forza necessaria per combattere e per vincere la avversità che mi ostacolavano; ora, signor Presidente, vorrei poter riabbracciare i miei figli, vorrei essere al loro fianco, prendere maggior forza ed incitamento dalla loro presenza a perseverare nel lavoro e nel bene. Ma mia moglie, alle quali mi sono rivolto parecchie volte, mi ha risposto negativamente, non credendo al mio ravvedimento: la comprendo e la scuso, povera donna che vi è tanto sacrificata per i due nostri piccoli, ma vorrei che voi, illustre Presidente, le faceste comprendere che io, Ugo Magnani, non sono più l'uomo sciupatore di un tempo, ma un padre di famiglia tenero ed affettuoso, un lavoratore coscienzioso ed esemplare». A giorni la signora Elisabetta dovrà comparire dinnanzi al Presidente del Tribunale. Saprà resistere alle esortazioni dell'illustre Magistrato?

I Corsi di ripetizione istituiti dalla G.I.L.

Hanno avuto, nei giorni scorsi, termine i corsi gratuiti di ripetizione istituiti dalla Gil Torinese, corsi che avevano lo scopo di facilitare, ai giovani appartenenti a famiglie di modeste condizioni, la preparazione agli esami autunnali sotto la guida di ottimi insegnanti.

I corsi suddetti si sono svolti presso l'Istituto fascista A. Musolini sito nei locali della scuola primaria «Ricardi di Netro».

Gli allievi che li hanno frequentati sono in numero di 57. Si sono prestati per la buona riuscita dei corsi i prof. Pogliani Leopoldo, Cantamessa Guido, Bianchetti Angelo, Mino Paolo, Bongiovanni Erminio, Gemelloro Gaetano, Aicoldi Rino, Mazzucco Irma, Poli Luigi, Quaranta Felice, Spadaro, Carli Enzo, Della Casa.

L'istituzione di detti corsi è stata opportunissima, anche perchè ad essi sono affluiti elementi delle zone più bisognose della popolazione, ed essenzialmente quelli iscritti alle scuole di avviamento professionale.

Il Comandante Federale ha seguito da vicino lo svolgimento di detti corsi curandone il migliore rendimento.

Morta in seguito a intossicazione di gas

Ieri sera alle 23 è deceduta all'Astanteria Martini la quarantaduenne Lena Allasia, già abitante in via Sacarelli 14, colpita per disgrazia, domenica scorsa, da avvelenamento di gas illuminante.

Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	25	25	24
MILANO	56	30	56

IL SOLE sorge domani alle 6,13; tramonta alle 18,33. - **LA LUNA** sorge alle 13,47; tramonta alle 23,25. — Il primo giorno dalle Tempora d'autunno è ricevuto a domani.

L'OROSCOPO DEL GIORNO. — Una divergenza fra Venere e Saturno e cattive configurazioni lunari su Nettuno, Mercurio e Sole, saranno, nel mattino, nulli alla nostra attività; nulla avverrà come lo desideriamo e delle contrarietà banali, ma continue, ci daranno un umore deplorevole. Il pomeriggio si annuncia propizio agli abitanti delle campagne e ai lavori che richiedono tenace volontà e riflessione. L'atmosfera della serata non faciliterà la vita sentimentale e gli affari artistici.

MARIO SEGATO.

I SANTI DEL 20. — S. Eustachio e compagni martiri.

FIERE DEL 20. — Rivara, Coazze, San Sebastiano Curone, Caraglio.

IMPOSTE E TASSE. — Entro domani 20, presentare al Municipio le variazioni da apportare ai ruoli per l'anno 1940.

IN CUCINA E IN CASA

MANZO ALLA CIPOLLA. — Tagliate a fette tre o quattro cipolle, in modo da formarne uno strato alto due dita sul fondo della casseruola e collocarvi un bel pezzo di polpa di buon lardello e stendete con chiodi di garofano. Salare convenientemente, coprire la casseruola e lasciar cuocere a fuoco lento, per quattro o cinque ore. La cipolla riuscirà digeribilissima perchè non abbrustolita.

Ruba a Ciriè ed è arrestato a Torino

La sera del 29 giugno ultimo scorso, dei ladri penetravano in casa della contadina Ugolina Stabio in Rue Rui, in borgata S. Pietro del comune di Ciriè, rubando una modesta somma di denaro (L. 65,70), più un anello e un paio d'orecchini d'oro, del complessivo valore di 450 lire. I carabinieri di Ciriè riuscivano a identificare uno dei ladri in persona del pregiudicato ventisettenne Angelo Vigo fu Giovanni, da Corio Canavese, falegname disoccupato. Segnalato alla Polizia quale latitante, è toccata al maresciallo Paolo Cogli, della nostra Squadra Mobile, la soddisfazione di riconoscerlo e di trarlo in arresto l'altro giorno, in una osteria di via Stampatori. Proseguono le indagini per acciuffare gli altri complici.

Investita da un camion

L'operaia Linda Caudano di Giuseppe, di 21 anni, residente a Settimo Torinese, mentre si dirigeva a casa in bicicletta, è stata investita da un autocarro portante la targa di Milano ma di cui non fu possibile alla donna rilevare il numero. Trasportata all'Astanteria Martini, la ragazza, che aveva riportato varie e gravi lesioni, vi è stata ricoverata e giudicata guaribile in 30 giorni.

Percossa dal fratello

Alle 8 di questa mattina il dottor Ferrari dell'Ospedale delle Molinette ha medicato e fatta ricoverare tale Irene Migliardi vedova Tortello, di 61 anno, abitante in via Parma 46. La donna presentava delle contusioni al torace, giudicate guaribili in 8 giorni. Ha riferito di essere stata percossa a pugni dal fratello Ernesto nell'alloggio abitato da costui in via Giaveno 6, la sera del giorno 16 corrente. Curata prima in casa dal medico della Mutua, oggi si è decisa a ricorrere all'ospedale, persistendo le dolorose conseguenze delle percosse ricevute.

Una donna pericolosa

Il Commissariato Dora ha tratto in arresto, su mandato della R. Procura, tale Maria Cottino in Pons in Ernesto, abitante in via San Massimo 14, condannata ad un anno di reclusione, a 1800 lire di multa e a 600 lire di ammenda, per istigazione alla prostituzione.

Arresto

Squadra Mobile: Conti Giuseppe fu Giovanni, per mendicità.

Saltando sul tram. — La casalinga Elvira Rossi fu Carlo, abitante in corso Massimo d'Azeglio 74, mentre nel pomeriggio di ieri, in via Carlo Alberto era appena salita su una vettura tranviaria della bicicletistica linea perdeva l'equilibrio e cadendo nell'interno della vettura sfasciò al tramviere una gamba. Guarirà in 25 giorni.

Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 18 corr.:

Capello Angelo, manovale, **Scimaglione Caterina**, operaia.

Sellotti Michele, tranviere, **Ruggia Luisa**, casalinga.

Lavarra Ettore, impiegato, **Mangiino Elena**, casalinga.

Magnelli Luciano, impiegato, **Rualichelli Maria**, legatrice.

Repetti Carlo, C. R., **Capelolo Giuseppina**, casalinga.

Arrighetti Mauro, chimico ind., **Moviglia dr. Giulia**, professoressa.

Gallarin Angelo, rappresentante, **Allello Teresa**, casalinga.

Barti Paolo, impiegato, **Gioco Maria**, impiegata.

Rossi Piero, impiegato, **Milani Teresa**, casalinga.

Nolasco Giovanni, collaudatore, **Quisour Ottilia**, operaia.

Gianotti rag. Pietro, impiegato, **Marro Esterina**, insegnante.

Sabatini Giuseppe, insegnante, **Guarnaccia Iris**, insegnante.

Cigliva-Vigna Battista, sott'uff. R. E., **Minlotti Maria**, casalinga.

Passantino Vincenzo, impiegato, **Crista Maria**, impiegata.

Matta Felice, commerciante, **Foglia Maria**, commerciante.

Guerreri Arturo, modellatore, **Mavarlo Concetta**, casalinga.

Ballo Antonio, inserviente, **Bota Margherita**, cameriera.

Bighenti Giovanni, tecnico mecc., **Doppo Angela**, casalinga.

Pulizzaro Giuseppe, verniciatore, **Brunasso Paola**, operaia.

Destefanis Aristarco, farmacista, **Moreno Adriana**, dottoressa in chimica.

Guasti dr. Bruno, medico chirurgo, **Campana Jolanda**, casalinga.

Fiorio-Pio Giorgio, tappezziere, **Denalino Ester**, sarta.

Tonetta Attilio, meccanico, **Seghesio Amelia**, casalinga.

Botto Mario, verniciatore, **Scaglia Francesca**, sarta.

Orsi Vittorio, mercatino, **Calle Margherita**, ingeniera.

Crasso Filippo, commerciante, **Scala Domenica**, casalinga.

Farini Mario, elettricista, **Cestaro Maria**, operaia.

Cuseno Vincenzo, impiegato, **Premis Margherita**, casalinga.

Bianco Domenico, carpentiere, **Traversa Valentina**, operaia.

Favero Alessandro, disegnatore, **Valetti Renata**, casalinga.

Bressoo Felice, cinematografico, **Rabbione Cristina**, casalinga.

Fassera Bortolo Giuseppe, organaro, **Pagliano Giovanna**, casalinga.

Rasia Guido, manovale, **Berra Aurelia**, operaia.

Bertolotto Ugo, infermiere, **Vergnano Paolina**, infermiera.

Guizzo Bruno, muratore, **Sant Maria**, cameriera.

Fogli Luigi, operaio, **Tringali Sebastiana**, operaia.

Bernardi Eligio, inserviente, **Aiello Margherita**, cameriera.

Cavaglia Prahomo, termotecnico, **Musino Rosa**, commessa.

Maia Paola, sutista, **Vedori Irma**, cameriera.

Pachner Carlo, impiegato, **Mariotti Elena**, artista.

Passanisi Vito, C. R., **Sparpaglione Luigina**, casalinga.

De Andrè Alfredo, capo tecnico, **Colombi Vincenzina**, casalinga.

Grassa Carlo, animista, **Nardi Angela**, operaia.

Ferraro Varsellina, lattoniere, **Marragodi Rosa Grazia**, parrucchiera.

Quarà Pietro, floricultore, **Bolla Maria**, operaia.

Falcetto Federico, operaio, **Villata Carmela**, sarta.

Gianoca Bernardo, artista, **Cay Carola**, artista.

Boggio Bernardino, collaudatore, **Berra Maria**, impiegata.

Paiotto Augusto, falchettista, **Goetto Maria**, casalinga.

Berletta Giannone Luigi, panettiere, **Malley Maria**, modista.

Molinini Mario, magazziniere, **Malerba Celeste**, operaia.

Golda Giovanni, meccanico, **Corsetti Dolina**, casalinga.

Mizioli Ambrogio, panettiere, **Lucidi Pompea**, sarta.

Anionacci Tommaso, chanista, **Felicina Rosa**, casalinga.

Sono nati

Nascite denunciate il 18 corr.:

Festa Franca, Musaci Liliana, Bogna Luciana, Grandis Franca, Turi Clara, Ballarin Maria Lidia, Librario Pierina, Annetta Sergio, Gondolfo Liliana, Beltramo Franca, Pievano Roberto, Cortese Giuliana, Cavalieri Pier Carlo, Fantano Vanda, Bono Lidia, Albano Umberto, Benedetto Giorgio, Biasetto Giovanni, Turone Giuseppe, Andolfatto Elisabetta, Feltre Angelo, Farina Maria, Corti Eufrosia, Firlan Pietro, Brezio Lorenza, Venezia Ezio.

Il Dopolavoro Fiat domenica a Cherasco per la Festa dell'uva

L'intervento delle Autorità

Con diversi treni speciali, domenica 24 corrente il Dopolavoro aziendale Fiat condurrà oltre 5000 organizzati nella ridente cittadina di Cherasco, a celebrarvi l'annuale Festa dell'uva.

Hanno promesso il loro intervento alla grande e gioconda manifestazione le maggiori Autorità.

La riapertura del ponte di San Mauro

Il ponte di S. Mauro che, alcuni mesi fa, per misure precauzionali, era stato chiuso ai pedoni e carri in questi giorni è stato riaperto. Si sono fatti lavori per rafforzare le pigile dove si era verificato il cedimento. Per ora è stato concesso il passaggio solamente ai pedoni.

Temperatura di Torino

Ore 11.

MASSIMA	+	19
MINIMA	+	9,5
Pressione barometrica		739
Umidità		63 %

Seguendo la Cronaca

L'economia deve condurvi da BIANCHI
dove troverete un'infinità di
Giocattoli
un'infinità di
Articoli casalinghi
un'infinità di
Articoli per regalo
un'infinità di
Articoli da viaggio
un'infinità di
Tappeti
ai prezzi più convenienti.
Ingresso libero
dalle via XX Settembre e Vietti

TAPPEZZERIE in CARTA
comuni, di lusso, finti cuoi, vetrofanie Nitar lavabile.
Vendita diretta dalla Fabbrica:
Torino: v. M. Cristina 125 c. Dante
Roma: via Capo le Case 28-30
Napoli: via Depretis 15-17.

CARROZZINE, CULLE, LETTINI
Porino, corso Vittorio Eman., 86
(Portici vicino al monumento)

VOLPI ARGENTATE - PELLICCE
Dalla Ditta F.lli Giorgi - via San Francesco da Paola 19, il più ricco e conveniente assortimento.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

ALFIERI: ore 21,15: Rivista Macario «30 donne e un cameriere».
VITTORIO EMANUELE I (Comp. d'operette «Città di Milano»): Ore 21: «Madama di Tebe» di L. Bard.
MAFFEI: Comp. Riviste «Iride» ore 17 e 21,30: «La donna ai milioni».

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «La volpe azzurra» con Sarah Leandder, Paul Horbiger.
AMBROSIO: «Papà per una notte» con Sergio Tofano, Giulia Matania.
CORSO: «Fuoco a mezzanotte!» 1ª.
AUGUSTUS: «Matrimonio d'occasione».
CHIARELLA: «La 6 mogli di Enrico VIII». Ore 17 e 21,30 Ultra varia.
BALBO 2 film: «Volga in fiamme» (Danielle Darrieux, Albert Prejan) e «Una donna sola» (Anna Sten).
STATUTO 2 film: Raffles, il ladro gentiluomo (Ronald Colman, Kay Francis) e «Messicano» (Claudette Colbert).
ALFI: «Quartieri di lusso» Sothern.
NAZIONALE: «Contessa Alessandra».
MAFFEI: «Porth Arthur» e Rivista.
MASSIMO 2 film: Fascie false (V. Bruce, Richard Arlen, B. Cabot) e «Cognillo e leone» (Eddie Cantor).
ELISEO 2 film: «Corsaro nero» e «L'ha fatto una signora» (K. Ansell).
COLOSSEO 2 film: «Cavaliere senza paura» e «L'amato vagabondo» L. 1.
TORINESE: Corridoio segreto. Cocora.
CARLALBERTO (via C. Alberto 15): signorile locale. Prossima apertura.
REGIA: «I 3 moschettieri» e Varietà.
OLIMPIA «Battlecorrs (A. Scott), L.55.
P. NUOVA: Cicopi uomini (dalle 10).
PRINCIPE 2 film: «Milizia misteriosa» e «Desiderata» (apertura ore 10).
SAVOIA Prigioniero di Zenda. Colman.
REX: «Folle del secolo» (comicissimo) A. Valenti, S. Tofano. Ultima.

Imminente all'AMBROSIO LA VERGINE FOLLE

dalla celebre commedia di Henry Bataille. E' un altro grande successo della suggestiva
ANNIE DUCAUX
l'indimenticabile protagonista di *Conflitto* e *Prigione senza sbarre*.
Agiscono con lei in questo film di alta potenza drammatica e di eccezionale bellezza:
Victor FRANCEN
e *Juliette Faber*.
LA VERGINE FOLLE
è presentata a Torino da *Film Italia* per la *Moneti Film*.

CORSO: Fuoco a mezzanotte!

Dramma fra contrabbandieri alla cui avvincente potenza emotiva dà un brivido eroico l'interpretazione magnifica di *Fritz Kortner*, *Charles Farrell*, *Margaret Vyner*.
Esclusività *Mander*.

«COSÌ COMINCIA L'AMORE»
l'ultimo film di
Jessie MATTHEWS
apparirà a giorni
al BALBO
Il cui pubblico ha già avuto agio di apprezzare e ammirare questa molteplice e stuzzicante attrice inglese, che dopo i suoi trionfali successi in patria è già stata rapita dai registi di Hollywood.

LA PARATA DELL'ALLEGRIA
coi sei comici pazzi
risalirà a giorni allo schermo, per la pazza gioia del pubblico, che ha già accolto questa esilarante, fantastica e turbinosa vicenda con le più colossali risate.

Augustus Matrimonio d'occasione
John Boles, Tala Birell, D. Nolan.

NAZIONALE: Marlène Dietrich
in: «*La contessa Alessandra*».
Dopolavoro 1,05

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA

MEMENTO

Venerdì 22, ore nove, Chiesa Madonna Divina Provvidenza verrà celebrata Messa anniversario in suffragio dell'anima eletta di **BERTOLOTTI ENRICO**. La Vedova e figlio ringraziano quanti interverranno alla funzione. 20598

Nel primo anniversario della morte del **Colonn. DOGLIANI Cav. Uff. GIACOMO** giovedì 21, ore 9, verrà celebrata la Santa Messa nella Parrocchia di San Donato.

Ieri alle ore 14 improvvisamente mancava la piccola

Giovanna
di mesi 21

Desolati ne danno il triste annunzio:
il papà **Alberto Giachetti**,
la mamma **Tina Bonelli**,
il nonno **Michelangelo Bonelli**,
la madrina **Lydia Campini** vedova **Giachetti**,
gli zii, le zie, cugini e parenti tutti.
Mondovì Piazza - Villa Garelli, 19 settembre 1939-XVII.
I funerali avranno luogo a Chiorgnè mercoledì 20 alle ore 16.
(Impresa Serretti - Mondovì)

Perchè ho acquistato un biglietto della
LOTTERIA DI MERANO
....perchè sono sicura di vincere!
Pensate alla sorpresa di mia mamma quando tornerò a casa carica di regali per lei, per il babbo, per i fratellini..... A Giorgio non ho saputo tacerlo però - Ha un biglietto anche lui e anche lui è sicuro di vincere. Che bellezza se vinceremo in due!
UN BIGLIETTO CHIUSO 12 LIRE
Lotteria di MERANO
ACQUISTATE OGNI IL VOSTRO BIGLIETTO

Le professioni bizzarre

Chi vuole un alibi?

Un ufficio americano fornisce espedienti per dissipare sospetti coniugali, per liberare il prossimo da parenti noiosi, per risolvere in anticipo un contratto d'affitto e per tanti altri casi imbarazzanti

NEW YORK, settembre.

Ciascuno di noi di tanto in tanto ha certamente bisogno di un alibi, ma è anche vero che un alibi è difficile da trovare. Sembrerebbe perciò assurdo il pensare che vi possa essere qualcuno al mondo capace di costruirci un alibi su misura e confacentesi completamente al nostro gusto. Ecco invece che esiste proprio una persona che si dedica esclusivamente a questo strano genere di lavoro. Questa persona è Donald Peterson di Nuova York, ex-attore ed ex-segretario, che ha saputo razionalizzare l'alibi, ed ora si trova alla testa della sola impresa commerciale capace di fornire degli alibi solidissimi, di ogni specie, dietro un compenso relativamente modesto.

Come sorse l'uff.cio

Come succede quasi sempre, anche questa volta è stato il caso che ha permesso all'inventore di alibi di abbracciare questa curiosa professione.

— Avevo parlato ad un amico di qualche alibi di cui mi ero servito io — egli racconta — ed avevo poi dimenticato la nostra conversazione, quando qualche giorno dopo, lo stesso amico mi telefonò a mezzanotte per chiedermi di aiutarlo a trarsi da un grave imbroglio.

Egli dava una serata e tutti i suoi invitati avevano raggiunto un tale grado di allegria che a malgrado dei suoi sforzi reiterati, gli riusciva impossibile calmarli. I vicini avevano cominciato a lamentarsi e gli inquilini del piano di sopra minacciavano di chiamare la polizia, le guardie notturne ed i pompieri.

— La situazione esigeva una soluzione rapida — disse Peterson. — Io dissi al padrone di casa di sperare di attendere ancora venti minuti, affinchè potessi aggiustare le cose per lui. Poi telefonai ad una mia amica, un'attrice che eccelle nei ruoli più disparati. Le dissi quello che doveva fare, ed ella, capì subito e si disse pronta a fare quanto le chiedevo.

Ed ecco che, secondo quanto afferma il signor Peterson, venti minuti dopo, nel termine cioè prefisso, un'amabile vecchietta dai capelli bianchi scendeva da un taxi, davanti la casa dell'amico di Peterson e suonava alla porta del locatario più arrabbiato, che minacciava di chiamare la polizia.

— Vengo dall'appartamento qui sotto — ella disse timidamente. — Mio figlio riceve qualche amico per festeggiare il mio settantaseiesimo anniversario, ed io ho voluto mostrare a questi giovani, come si danzava ai miei tempi. Spero che non abbiamo fatto troppo rumore e che non vi abbiamo disturbati.

Impressionato dai bei modi della gentile vecchietta, il locatario feroce rispose che certamente, quei giovani facevano un po' di rumore, ma che questo non lo disturbava.

— Il tiro riuscì tanto bene — racconta il signor Peterson — che fra tutti i nostri amici se ne parlò, e ben presto qualcuno cominciò a telefonarmi a tutte le ore del giorno e della notte, chiedendomi di trovare un alibi per loro.

Dal momento della sua apertura, l'ufficio degli alibi lavora in pieno ventiquattro ore al giorno. Il prezzo degli alibi varia a seconda della difficoltà della loro concezione e del numero degli attori richiesti per la sua esecuzione; ma un buono e sicuro alibi lo si può avere a partire dalla somma di cinque dollari (95 lire).

L'ufficio non fornisce alibi che nelle situazioni legali, vale a dire solo per appoggiare le menzogne correnti della vita sociale e familiare, la menzogna così detta pietosa. Peterson si tiene prudentemente alla lontana da tutto quello che può avere attinenza coi crimini e con una attività illegale di qualunque natura essa sia. In nessun modo egli fornisce alibi ai delinquenti.

L'indispensabile terza persona

Durante la sua breve, ma feconda carriera, l'inventore dell'alibi commerciale ha avuto l'occasione di osservare che una storia, per assurda che sia, trova sempre credito, quando viene confermata da una terza persona. Egli ha potuto constatare egualmente che gli uomini si servono molto più di frequente degli alibi che non le donne, benchè naturalmente l'ufficio possieda anche una clientela femminile.

La storia dell'amico ammalato è una delle più vecchie ma anche delle più frequenti scuse alle quali ricorrono i mariti desiderosi di salvaguardare una certa di libertà.

L'ufficio degli alibi, fornisce un «attore», cioè un attore dall'aspetto dignitoso e sicuro. Il dottore suona, come per caso, alla porta di casa del cliente.

Quando la signora Jones viene ad aprire egli chiede del signor Jones e venendo a sapere che non è ancora rientrato, egli si rammarica: «Che peccato. Io sono il dottor Smith, il medico del suo amico Brown. Sono passato per caso in questo quartiere e m'è venuto il desiderio di salutare il signor Jones. La visita che egli ha fatto ieri sera al mio paziente, gli ha fatto molto bene. Gli ha cambiato letteralmente le idee, impedendogli di pensare alla sua malattia. Vostro marito è stato meraviglioso, signora».

A questo punto, la signora Jones è convinta che il marito è veramente meraviglioso, tanto che quando più tardi egli rientra, rimuginando tra sè una laboriosissima spiegazione per la prolungata assenza della sera precedente, alla l'interrompe per dirgli trionfalmente che ne tutto, non senza fare un piccolo mistero della sua sorgente di informazioni.

Il signor White ha un fratello, una cognata e due nipoti che abitano nel Minnesota. Egli era felice di saperli tanto lontani, quando un mattino proprio nel momento in cui stava per far colazione, ecco che i suoi parenti gli telefonano per annunciargli che si trovano alla stazione e che sarà una gioia per loro vederlo ed abitare in casa sua durante il loro soggiorno nella città, una cosa che durerà a lungo per visitarvi minutamente l'Esposizione.

Il signor White confidò immediatamente la sua pena all'ufficio alibi, ed allora il signor Peterson gli consigliò di calmarsi anzitutto e poi di andare alla stazione a rilevare i parenti e di condurli a fare un giro della città, guadagnando così un'oretta di tempo.

Quando il signor White fece ritorno a casa accompagnato dal parentado, un terribile spettacolo si presentò ai suoi occhi. L'appartamento era letteralmente invaso da ungheresi in costume nazionale, che ballavano la czarda e facevano cuocere il tradizionale Gulasch. Due ragazzini saltavano sul letto, una bimbetta faceva vogare un piccolo battimento nella bagnarola trasformata per l'occasione in... mare.

Il signor White si volse allora al fratello: «La famiglia di mia moglie è unica, cercando di farci capire fra tanto fracasso. «Sapevo che avrebbero arrivare ma non immaginavo che giungessero tanto presto. Ma non ci preoccupate per questo: provvederò ad alloggiarvi in qualche modo».

Dopo uno sguardo circolare alla situazione, il fratello del signor White dichiarò che preferiva condurre la moglie ed i figli all'albergo. Qualche minuto dopo la loro partenza, gli «ungheresi» se ne andarono anch'essi e la calma tornò a regnare di nuovo nella casa di White.

Molti clienti ricorrono all'ufficio degli alibi, dopo di essersi messi proprio per colpa loro in una situazione che rischia di divenire ancora più imbarazzante.

L'avventura di Biu Green

Ecco ad esempio l'avventura di Bill Greene, che seppe esaltare tanto bene la capacità di cuoca della moglie; che il suo principale ammirato dichiarò un giorno che avrebbe ben volentieri diviso il pranzo famigliare dei Greene. Appena resosi conto dell'imbroglio in cui si era messo, Greene telefonò al signor Peterson, tutto allarmato. Il fornitore di alibi cominciò col raccomandargli la calma.

Quando Bill, accompagnato dal principale rientrò a casa, la signora Greene li accolse in lagrime; la tavola che si scorgeva per la porta socchiusa della sala da pranzo, appariva coperta di tutte le specie di piatti freddi. «Sono proprio desolata» gemeva la signora fra i singhiozzi, «avevo combinato un bel pranzetto! Ma improvvisamente in cucina è gas è scoppiato...».

Ed ecco a darle la replica, l'emissario dell'ufficio alibi. Vestito come un impiegato del gas, egli sbucò dalla cucina tenendo in mano un bel pollo grasso. «Mi spiace — disse — ma credo che sarebbe meglio rimettere questo pollo in ghiacciaia, perchè non soffra. Ho ancora non poco lavoro da compiere attorno a questo fornello. Non sperate di potervene servire prima di questa sera».

Negli annali dell'ufficio degli alibi, si verificano sovente dei casi di clienti desiderosi di ricevere il loro contratto d'affitto prima del termine fissato. L'ufficio alibi ha dovuto così fornire dei contanti, dei suonatori di trombone e dei ballerini del tip-tap, che hanno reso all'occorrenza dei segnalati servigi agli interessati.

La moglie di Blue aveva un vivo desiderio di andarsi a stabilire in campagna; desiderio che non poteva appagare, poichè il contratto di locazione, firmato dal marito, era di tre anni, ed il proprietario si rifiutava di lasciarli andare prima del termine prestabilito. Il signor Peterson interpellato, decise di servirsi della stessa signora Blue per ottenere la risoluzione anticipata del contratto.

Con grande stupore del ragazzo addetto all'ascensore, la signora cominciò un giorno a raccogliere delle foglie di lattuga, mentre saliva al piano ove era situato il suo alloggio.

Dopo qualche giorno di questa strana condotta ella si mise a suonare alla porta degli altri inquilini dello stabile, chiedendo loro della lattuga. Poi i locatari che occupavano l'alloggio al di sotto del suo, vennero disturbati da dei misteriosi colpi battuti sul soffitto a tutte le ore del giorno e della notte, tanto che finirono per lagnarsi col proprietario.

Il quale decise alfine di andare a vedere come stavano le cose. Fu la stessa signora Blue che l'introdusse nel suo appartamento. Ella come di consueto teneva una foglia di lattuga in mano! vedendo il padrone di casa gli fece cenno misteriosamente di seguirla fino ad una stanza. Ponendosi un dito sulla bocca, per impedirgli di parlare, aperse un cassetto e gli mostrò molte dozzine di foglie di lattuga accuratamente messe l'una sopra l'altra.

Vivamente stupito, il proprietario scosse la testa. «Che cosa significa questo?» chiese.

La signora Blue gli sorrise: «Credevo che sapeste — gli disse. — Io sono un coniglio».

L'indomani stesso il suo contratto d'affitto era risolto.

Raffaele Svetoni

(Proprietà riservata per l'Italia al «Stampa Sera»).

STAMPA SERA **ULTIME** STAMPA SERA

Il nuovo Metropolita Johannes

L'Ecceghiè Johannes è stato nominato nuovo Metropolita in successione dell'Abuna Cirillo, disseppito così Capo del Clero Etiopico, resosi indipendente dalla Chiesa Copta di Alessandria d'Egitto. Esso il nuovo Metropolita, dopo l'investitura, con i paramenti donati dal Governo italiano, e con le insegne, il copricapo da cerimonia.

Sensazionale colpo ladresco

Pietre preziose per 20 milioni

sottratte da una gioielleria di Amsterdam

Amsterdam, martedì sera.

Un furto sensazionale è stato compiuto nei giorni scorsi ad Amsterdam. L'impresa delittuosa, oltre che per la cospicuità del bottino, che si avvicina ai due milioni di fiorini olandesi, ha impressionato per l'audacia con la quale è stata realizzata.

Il furto, avvenuto nella notte fra domenica scorsa e lunedì, ha avuto per mira, infatti, una delle principali gioiellerie di Amsterdam, situata nel quartiere più centrale e più elegante della città. Si tratta di un vasto negozio che serve la clientela più ricca non solo dell'Olanda ma anche del Belgio e dell'Inghilterra, e che si assicura l'assoluto munitissimo contro ogni tentativo ladresco.

I ladri, evidentemente pratici dell'ubicazione del negozio e dei gioielli più rari in esso contenuti, hanno operato da un locale posto sotto la gioielleria stessa, perforando il pavimento e violando poi la cassaforte con la fiamma ossidrica. La straordinarietà è che nessuno si è accorto dell'impresa notturna.

Il proprietario della gioielleria solo al mattino ha scoperto il fatto e, compiuto un rapido inventario, ha potuto constatare che erano scomparsi gioielli e pietre preziose per un valore di 2 milioni di fiorini, pari a circa venti milioni di lire italiane. L'autorità indaga sul fatto, ma finora nessun elemento è venuto in luce per la scoperta dei colpevoli.

I ragazzi di Shenandoah non possono superare i pedoni stando in bicicletta

New York, martedì matt.

Le autorità di Shenandoah (Iowa) sono molto severe verso i ciclisti indisciplinati. Il nuovo regolamento stabilisce tra l'altro che tutte le biciclette devono essere provviste di segnale acustico, i manubri non devono risultare più bassi del sellino, i ciclisti devono fare i consueti segnali nelle voltate, su un velocipede non può viaggiare che una sola persona. I ragazzi di età inferiore a 12 anni devono andare a velocità non superiore a 10 chilometri l'ora e devono scendere dalla bicicletta nel sorpassare o incrociare un pedone. I contravventori rischiano 30 giorni di carcere e 100 dollari di multa.

Falsi annunci di morte a famiglie di richiamati

Bruxelles, martedì sera.

Il grande quotidiano «Le soir» informa che numerose famiglie di richiamati, sia francesi che belgi, hanno ricevuto in questi ultimi giorni da anonimi l'annuncio della morte in Francia dei loro parenti. Queste notizie, redatte in modo da far credere che pervenissero dalle autorità, sono inventate di sana pianta ed hanno scopi facili a immaginare. Il giornale, denunciando l'odiosa manovra, invita l'opinione pubblica a restare calma e le autorità a mettere fine a tali manovre.

LA GUERRA ECONOMICA

I neutrali tra i belligeranti

Bruxelles, martedì sera.

Quindici giorni di guerra: uno dei Paesi combattenti, la Polonia, ha già cessato di esistere. Avvenimento previsto, malgrado siano giunte inattese vittorie tedesche coi felininee.

La guerra decisiva

Ora incomincia la guerra al fronte occidentale: quella decisiva. Guerra militare ed economica; sulla seconda si basano tutte le speranze di vittoria dell'Inghilterra e della Francia; sarà quindi combattuta, da chi attacca e da chi si difende, con la maggiore energia. E' probabile che di settimana in settimana gli aspetti di questa lotta prenderanno proporzioni più vaste e pericolose.

Il Belgio, grande Paese industriale, esportatore e trasformatore di materie prime già ne sente le dure conseguenze e guarda all'avvenire con profonda inquietudine. La sua situazione è particolarmente difficile.

L'Inghilterra ha creato il Ministero del blocco. Si ripromette questi scopi: a) chiudere alla marina mercantile tedesca le vie del mare; b) impedire i rifornimenti marittimi alla Germania attraverso i Paesi neutrali; c) arrestare nei limiti del possibile il commercio dei neutri-confinanti con il Reich.

I due blocchi

L'Ammiragliato di Londra ha pubblicato una lunga lista di merci, dalle armi ai prodotti alimentari che considera contrabbando di guerra. Chiuso ogni traffico alla marina mercantile tedesca reclama il diritto di controllo sulle importazioni marittime dei Paesi neutrali confinanti colla Germania.

Il Reich replica con il controblocco dei sottomarini, pubblica una lista di merci di contrabbando, identica a quella britannica e minaccia di affondare tutti i piroscafi neutrali con merce proibita se i neutri piegano di fronte alla volontà britannica.

La situazione è più difficile e grave che nel '14 perchè questa volta il conflitto è localizzato ed entrano in gioco gli interessi di diecine di Stati.

Il Reich sostiene la tesi che i Paesi neutrali confinanti devono continuare gli scambi in forma normale ed in conformità ai trattati. Non accetta il principio della forza maggiore, dichiara che non può considerare neutri Stati che accettano la legge del nemico e lo aiutano nella guerra economica che mira alla sua sconfitta.

Dalla Finlandia ai Balcani

Gli Stati del gruppo di Oslo (Belgio, Olanda, Danimarca, Svezia, Norvegia, Finlandia) si sono già riuniti gli scorsi giorni a Bruxelles e si riuniscono oggi a Copenaghen per difendere i loro interessi. Nell'attesa il movimento dei loro porti diminuisce, i loro vapori sono fermati, merce ritenuta di contrabbando è confiscata dalle navi inglesi. Quasi ovunque è cominciato un severo razionamento dei viveri e delle materie prime.

Nei Balcani la guerra economica ha assunto anche altri aspetti. Come impedire alla Romania, alla Jugoslavia ed altri Stati di rifornire la Germania con prodotti alimentari e materie prime di loro proprietà? Londra si ripromette, ed ha già incominciato questa attività, di fare acquisti in blocco delle merci disponibili con pagamento a contanti ed a breve scadenza con divisa libera, mentre la Germania può solo pagare con prodotti.

La Germania anche in questo fatto vede da parte dei Paesi neutrali e confinanti, legati con lo Stato tedesco da trattati commerciali, se accettano le offerte britanniche e non mantengono i patti conclusi in tempo di pace, una violazione degli obblighi della neutralità.

Un primo bollettino

Siamo appena alle prime battute della gigantesca battaglia che durerà forse degli anni e che avrà ripercussioni importanti per le probabili e forse fatali complicazioni che essa provocherà.

La guerra economica è lenta sarda tenace. I protagonisti non pubblicano quotidiani bollettini sulla loro attività perchè gran parte di questa lotta ha aspetti segreti. Tuttavia le vittorie e le sconfitte in questo campo potranno decidere la sorte dei belligeranti.

Sarà utile seguire con metodo i particolari di questo scontro nel quale sono impegnati, malgrado la guerra sia localizzata in una parte d'Europa, tutti gli Oceani e due emisferi.

Chiudiamo con un primo bollettino riassuntivo: i sottomarini tedeschi hanno affondato nei primi quindici giorni duecentomila tonnellate di naviglio britannico; l'Ammiragliato replica con orgoglio che la marina mercantile inglese dispone complessivamente, senza i Dominî, di diciotto milioni di tonnellate.

N. B.

Il porto di Anversa in piena crisi per causa del blocco

Bruxelles, martedì sera.

Una statistica pubblicata oggi fa conoscere che durante la scorsa settimana soltanto 31 navi sono entrate nel porto di Anversa, contro una cifra normale di 35 piroscafi al giorno.

Questa differenza dimostra i danni sensibili che il blocco ha inflitto ai Paesi neutri.

Scolari inglesi

Bimbi di una scuola di Londra che si dirigono, durante una prova antiaerea di sgombro, ai loro ricoveri.

Mortale sciagura in Valle Varaita

Un autocarro s'incendia e ribalta

Cuneo, martedì sera.

Un autocarro, con un pesante carico di legname, pilotato da Isle Vittorio Filippi, e sul quale erano pure certi Arturo Carboncini, Imerio Manzotti, Domenico Giannetti, Pasquale Sibilla e Vioni Marino adibiti al carico e scarico del materiale nei pressi della frazione Costabella presso Brossasco, in Valle Varaita, ha subito un improvviso incendio del motore per un ritorno di fiamma, per cui l'autista ha perso il controllo della macchina provocando il ribaltamento dell'autoveicolo giù dalla scarpata sinistra della strada, alta circa quattro metri. Il Marino è rimasto investito dal pesante carico ed è deceduto sul colpo. Il Sibilla e l'attista hanno riportato lievi ferite, tutti gli altri illesi.

Un'accusa sfumata

Milano, martedì sera.

A proposito dell'accusa di contrabbando di valuta sul vagoniletto messa dalle autorità, a suo tempo, a carico di Fausto Casella, Galliano Peruzzi e Martino Scaglia, accusa che comportava anche l'addebito di avere spacciato assegni bancari falsificati, viene ora confermato che il giudice istruttore ha deliberato di non doversi procedere a carico dei tre, «per non avere essi commesso il fatto».

SPORT

Il Campionato di rugby si inizierà il 19 novembre

Il problema delle Società torinesi

La Federazione Italiana di rugby ha fissato nella sua recente riunione il programma di attività per l'anno XVIII. Il programma s'impernia sul campionato di Divisione Nazionale, che avrà inizio il 19 novembre ed al quale parteciperanno otto squadre, fra le quali il Guf Torino e l'A. R. Torino, e su due incontri internazionali: con la Spagna il 18 aprile e con la Romania (a Bucarest) il 25 dello stesso mese. Inoltre, il 25 febbraio verrà ripreso il Trofeo delle Zone che si concluderà il 10 marzo.

Le due società torinesi si sono iscritte al campionato, ma rimane per esse ancora sempre da risolvere il problema del campo. Scomparso, infatti, quello di corso Marsiglia, non esiste a Torino un terreno disponibile per le partite di rugby; a meno di sfruttare quello del campo Napoleone in borgata San Paolo, ma è un terreno che per essere utilizzato abbisogna di parecchi lavori di assestamento.

Galento affronterà il vincitore dell'incontro Louis-Pastor

New York, martedì sera.

Dopo il vittorioso incontro con Lou Nova, Tony Galento si è concesso un breve periodo di riposo prima di iniziare la preparazione per i combattimenti futuri. Uno dei primi incontri che il grasso pugile-birraio dovrà sostenere sarà quello contro il vincitore dell'incontro Joe Louis-Pastor, che avrà luogo domani sera, mercoledì, a Detroit. Questo combattimento, com'è noto, sarà valevole per il titolo mondiale detenuto da Louis e l'attesa per il nuovo sensazionale avvenimento pugilistico è vivissima. Naturalmente le scommesse sono tutte a favore del negro, ma non manca chi fida sulle doti di strenuo combattente di Pastor.

Urbinati opposto a Dado pel titolo mondiale dei mosca

New York, martedì matt.

La National Boxing Association americana ha deciso che il titolo mondiale dei mosca, attualmente vacante, sarà assegnato al vincitore dell'incontro che opporrà il filippino Little Dado all'italiano Enrico Urbinati. Quest'ultimo ha novanta giorni di tempo per rivendicare la sfida di Little Dado.

Ungheria-Germania di calcio avrà luogo domenica a Budapest

Budapest, martedì sera.

La Federazione tedesca di calcio ha confermato alla consorella magiara l'invio a Budapest, per il 24 settembre, della propria squadra nazionale per il fissato incontro Ungheria-Germania. L'annuncio viene a sfatare le voci di un rinvio della partita, che avrà luogo regolarmente.

L'attività ciclistica

Il Premio Florio in pista per i Campionati piemontesi

Il Direttorio I Zona della F. C. I. si sta adoperando lodevolmente per fare della pista attuale consorziale, l'attività ciclistica nella nostra regione. Dopo la riunione in pista per Giovani Fascisti, già annunciata per domenica prossima sul nostro Motovelodromo, un'altra manifestazione si sta preparando per la prima quindicina di ottobre; si tratta del Premio Florio, che sarà disputato in occasione dei campionati piemontesi su pista. Inoltre si sta pensando ad una gara a coppie su strada che si svolgerebbe su un circuito nelle immediate vicinanze della città. Si comunica intanto che il Trofeo Lagna, dati gli attuali richiami alle armi che hanno privato molte società dei loro migliori corridori, è stato sospeso e rinviato all'anno prossimo.

La novella di "Stampa Sera"

Il gentiluomo d'America

L'immenso Atlantico restò indietro, finalmente. La nebbia attraversò il canale fra l'Isola degli Stati e l'Isola Lunga, e dopo la necessaria sosta alla Batteria, risalì l'Hudson ed andò ad ancorarsi a ridosso di uno dei moli di Manhattan, sotto i grattacieli dorati.

Giulia discese fra gli altri passeggeri, dopo le consuete formalità — risposte a tutte le domande che le furono rivolte nell'ufficio della polizia, e giurò che non avrebbe attentato alle leggi degli Stati Uniti — e si trattenne un poco ad osservare la West Side, la lunga strada marginale al fiume. Poi un taxi la portò all'albergo che aveva scelto, uno dei migliori.

Era in America, finalmente. Aveva tanto desiderato di conoscere questo paese; quasi che la voce del destino ve la chiamasse. Sentiva che c'era una predestinazione, in quella sua ansia di visitare la terra dei grattacieli.

L'Europa le aveva dato dei dispiaceri. La natia Roma era per lei sempre la residenza più bella, ma l'angosciava il ricordo d'un amore poco felice. Parigi non diceva nulla al suo cuore. Vienna, Budapest e Berlino le sembravano scenari da film, e Londra era troppo triste. Forse Giulia sdegnava d'ammettere — sia pure in cuor suo soltanto — che in nessuna di queste città un uomo l'aveva veramente amata.

L'avrebbe incontrato qui a New York, l'amore?

* * *

Il vestibolo del Waldorf era pieno di luce e di galezza, quando Giulia ridiscese dalla sua camera per uscire. I cristalli, gli accisi cromati scintillavano festosamente, e la ragazza si sentì a suo agio, ben disposta, in quell'ambiente lussuoso.

In fondo alle scale, Giulia si fermò. Sentì, sopra di sè, gli sguardi ammirati dei presenti circondarla della calda simpatia con cui si saluta una persona gradita. Era bella e giovane, lo sapeva, era elegantissima, e non le ignorava, avendo una straordinaria cura di sè. L'abito da passaggio che indossava la rendeva magnifica, adombrando appena le forme scultoree, accentuando, col tono delicato del suo colore, la tinta dorata e calda della sua pelle di bruna.

Lieta come tutte le donne che sentono intorno a loro l'ammirazione, Giulia attraversò la sala.

Un uomo si alzò da un tavolo davanti a lei, le venne incontro, ed ella lo fissò, sorpresa. Era un giovane sui trent'anni, dal viso franco, largo, dall'espressione un po' austera, gli occhi color dell'acciaio, dominatori. Elegantissimo, in un abito grigio-scuro. Giulia osservò subito la cravatta di seta — quel poco che se ne vedeva — il colletto rigido, basso, la cravatta dal colore vivace, ma non troppo: anzi, che armonizzava benissimo con l'abito. Le sembrò, lì per lì, un tipo ideale.

— Permettete? — — disse egli inchinandosi correttamente e parlando con tono discreto — che vi accompagni?

Era la frase più banale che un uomo potesse dire a una donna, la frase che ogni giorno milioni d'individui sussurrano, dappertutto, a creature adorabili, per iniziare una conoscenza destinata a imprevedibili sviluppi.

Ma per Giulia fu come una frase nuova, mai udita, di quelle che vanno diritte al cuore.

Rispose senza parlare, con un sorriso degli occhi e un lieve cenno d'assentimento. Già una dei ragazzi in livrea si era accorso, porgendo all'uomo un cappello e un paio di guanti.

Così si ritrovarono insieme fuori dell'albergo, sul marciapiede brulicante di gente. Per la strada, come in una profonda trincea fra due alte pareti di cemento, scorreva un duplice fiume, in senso opposto, di automobili nere, azzurre e rosse, vetture di gran lusso e macchinette utilitarie. Scattavano i segnali luminosi agli incroci, e il flusso s'arrestava. Novanta secondi di via libera al traffico sulle avenues longitudinali, poi trenta a quello delle streets traversali.

— Siete arrivata stamattina dall'Europa? — chiese il giovanotto, e i suoi occhi dal color d'acciaio si fissarono sulla bella ragazza che camminava al suo fianco. — Volete che prendiamo un taxi? Manhattan è molto interessante... E' la prima volta che venite in America?

— Sì.

Giulia aveva sempre desiderato questo, nella sua vita. Un uomo che le si mettesse a fianco d'un tratto, con naturalezza, senza pronunciare le solite stupide parole d'amore, ma che sapesse invece trovare subito un tono cordiale.

— Vorrei camminare un poco a piedi — essa mormorò. — Forse sarà anacronistico, a New York, non aver fretta e non andare in vettura, ma mi piace così.

— Avete il gusto delle donne colte. L'unica obiezione che posso farvi, è che così occorrerebbero lunghi mesi per visitare questa metropoli. Vi sono città di cui basta vedere un angolo per conoscer tutto, ma New York non è così.

Giulia notò che quell'uomo parlava un inglese puro, letterario, quello stesso che conosceva lei e non il solito yankee degli americani.

— Siete certamente stato in Europa — osservò.

— Mai. Non mi sono mosso da New York da quando sono nato. Ma ho letto molti libri che descrivono il vostro continente.

Ad un incrocio, la mano di lui si poggiò delicatamente sul braccio di lei, per trattenerla: non si poteva attraversare. Poi ripresero il cammino.

— Hanno chiamato New York una «città, ciclone». Merita questo nome: non è una metropoli, è un mondo. Vi abita un miscuglio di razze, v'è nella sua architettura e nella sua vita, la bellezza della grandiosità sconfinata, smisurata, l'armonia del disaccordo più tumultuoso. Le mie parole vi sembreranno illogiche o paradossali, ma tutta New York è paradossale!

Giulia ascoltava e guardava intorno a sè. Erano saliti sulla «Miller Highway», la strada elevata che costeggia il fiume, e di lassù guardavano l'Hudson largo e solenne, popolato di navi, e i grattacieli di Jersey City. Oltre ancora c'era Newark.

Manhattan è il cuore di questa ciclonica New York. Il suo nome deriva, forse, da una parola indiana che significherebbe «il luogo dove andiamo a ubriacarci», poichè proprio su quest'isola sorse il primo villaggio dei colonizzatori, e si cominciò la corruzione degli indigeni dando loro da bere. Oggi Manhattan è il centro degli affari. Tutta la gente vi si riversa, dai cinque borghi della metropoli, ogni mattina, ed alla sera un fugge.

I piroscafi facevano sibilare le sirene. L'aria si tingeva del colore cupo della sera.

— Dovreste vedere la Broadway, di notte, ingemmata di luci, a Jersey. E poi, nella città alta, Greenwich Village, ch'è qualche cosa come il «quartiere latino» di Parigi.

— Un quartiere di artisti?

— Precisamente. Anche qui vi sono pittori e scrittori scapigliati. Sembra incredibile, non è vero. Ed hanno le loro riviste d'avanguardia, i loro cenacoli.

— E' interessante!

— E poi, Harlem, la città negra. La sua vita notturna offre veramente delle emozioni forti. E la Bowery, e l'Isola Lunga, residenza dei milionari, con le sue bellissime ville, i suoi parchi grandiosi. Anche a New York potrete trovare un angolo di poesia. Un milionario ha fatto costruire un castello medievale, e perchè gli edifici moderni non facessero un contrasto troppo stridente, ha comperato una vasta area di terreno che gli fa da sfondo.

Giulia pensò che fosse molto innamorato della sua città, per descriverglielo così. Non l'avrebbe mai supposto, in un americano.

Ritornarono indietro lentamente.

— Volete che passiamo il tunnel sotto il fiume, e andiamo a Jersey?

Presero questa volta, un taxi.

A Broadway — ma era proprio quella, la Broadway del cinema e del teatro! — si fermarono in un «Oyster-Bar», a mangiare frutti di mare e a bere spumante.

Parlarono d'arte e di letteratura. L'uomo citò Dos Passos e Saroyan. Sembrava possedere una cultura vasta, e i suoi giudizi erano, spesso, penetranti.

Così piaceva un uomo a Giulia: che non fosse un ignorante, un cervello vuoto. Essa notò d'un tratto che non sapeva ancora il suo nome, e glielo chiese.

— Hartley, — egli rispose, ed ella insistette: non era il cognome che chiedeva. Quello compreso ed aggiunse:

— Giorgio.

Si faceva tardi. Giulia voleva tornare in albergo per cambiare l'abito per la sera. Premuroso, l'uomo richiamò un taxi. Tornarono a Manhattan passando, questa volta per il ponte Washington.

Una brusca voltata della vettura lanciò la ragazza quasi addosso al compagno, ma questi non ne approfittò per stringerla a sè, ed essa penò che era veramente fine, molto fine, educatissimo.

«Adesso mi chiederà di accompagnarmi stasera a pranzo o a teatro — pensava Giulia, trepidando, certa però di accordargli quel favore.

— Forse stasera mi dirà quello che ora non ha osato dirmi. Gli sono molto grata di questo, di aver voluto stabilire una certa cordialità di rapporti, prima, fra noi».

Arrivarono all'albergo senza che il giovane dicesse parola. Giovane, veramente, ma non tanto. Osservandone il profilo aquilino, Giulia aveva distinto qualche filo d'argento, sulle tempie. Era l'uomo già esperto, già provato dalla vita, per il quale una donna non poteva essere soltanto una banale avventura. Giulia pensò che forse non voleva rendersi importuno, ma che certamente, quand'ella avrebbe scesa ancora, con il più bello dei suoi abiti da sera, l'avrebbe ritrovato lì, nel vestibolo.

Rientrarono nell'atrio accogliente del Waldorf. Le luci splendevano, sui tavolini c'erano fiori infilati in lunghi e sottili calici d'argento.

Il portiere s'inchinò, i valletti si inchinarono.

Giulia si rivolse all'amico, tendendogli una mano.

— Vi ringrazio molto.

Voleva dire qualche altra cosa di molto gentile, ma esitava.

Allora l'uomo parlò:

— Prego, signorina. Cinque dollari.

E poichè la ragazza sbarrava gli occhi, esprimendo una sorpresa enorme, quello spiegò, con un lievissimo accento d'impazienza:

— E' la tariffa. Più dieci dollari di spese.

Giulia, sconcertata, fece un cenno al portiere, che s'avvicinò.

* * *

— E' uno dei nostri migliori *lady escorts* — spiegò, dopo, il segretario dell'albergo. — Uomini distinti, compiti, che assumiamo perchè facciano da guida e compagnia alle nostre clienti sole. Spero che la signorina sia rimasta soddisfatta. Hartley è uno dei più eleganti e dei più colti. La signorina desidera che la richiami, domani?

— No, grazie, — rispose Giulia con un sospiro.

Pietro Mormino

Sostituirete ottimamente il caffè coloniale con il famoso Malto Setmani oppure con la miscela setmani le due insuperate specialità della S. A. SETMANI & C. - Via Farcella 5, Milano

Perchè il prodotto estero?

Si sente di rado ripetere la domanda del perchè si importano tabacchi lavorati esteri dal momento che la nostra produzione è autarchica, ottima, ecc., ecc. Qualcuno, più frettoloso, ne fa vive meraviglie. Su questo argomento bisogna ripetere qualche cosa che è stata detta non poche volte: l'industria dei tabacco è effettivamente autarchica; lavora con materia prima prodotta in Italia. Se si importano tabacchi è perchè anche noi dobbiamo esportarli e quindi occorrono reciproche concessioni. D'altra parte noi non paghiamo sigari e sigarette con valuta, ma con tabacchi italiani che conviene mandare sui mercati esteri. Altra ragione: il turista estero in Italia si considera ospitalmente favorito anche quando trova le sigarette straniere alle quali è abituato. — Ma, si dice, ne fumano anche troppi italiani che credono elegante sfoggiare il prodotto estero. — Non è da esagerare. Di tabacchi stranieri se ne vende una quantità assolutamente trascurabile al confronto dei tabacchi nazionali. Non si arriva all'uno per cento. In definitiva: autarchia indiscutibile. I nostri moltissimi fumatori apprezzano principalmente il prodotto italiano, e questo si vede bene in qualche tipo di sigaretta che può risentire la concorrenza estera: per esempio la *Macedonia extra*. E' questo un prodotto squisito, che è sempre più apprezzato e richiesto, non solo in Italia ma anche fuori, quando esso è compreso fra gli scambi di tabacco.

Anno 73 Martedì 19 Settembre 1939 STAMPA SERA - Anno XVII - Num. 223

STAMPA SERA

ULTIME

STAMPA SERA

Dopo il crollo della Polonia

La Francia in attesa dell'attacco

preannunciato dal comunicato tedesco

Parigi, martedì sera.

La stampa francese commenta stamane la situazione che si va delineando in Polonia dopo l'intervento russo e mette qualche giornale rievoca gli avvenimenti del marzo 1918, conclusi con la pace di Brest-Litovsk fra Russia e Germania, altri azzardano previsioni ed altri ancora ricordano le proprie predizioni di quanto è avvenuto nell'Europa orientale ed aggiungono di avere messo in guardia i successivi governi sul pericolo che la Francia correva puntando sulla carta russa.

Accanto alle discussioni sul passato si leggono le osservazioni più caute sul presente e sull'immediato avvenire.

Due cose nell'atteggiamento del Governo sono comunque deplorate. La prima è che esso non abbia ancor dichiarato guerra alla Russia, accettando così il contenuto della Nota diplomatica di Mosca, secondo cui la marcia delle truppe sovietiche non implica l'abbandono della neutralità, ma si attende ciò che domani al Comuni dirà Chamberlain per precisare l'atteggiamento delle due Potenze occidentali; la seconda è che il Governo non si decide a sciogliere il partito comunista, dichiarando decaduto anche il mandato dei deputati e dei senatori che anche oggi hanno il diritto di parlare e di fare sentire la loro influenza a Palazzo Borbone ed al Lussemburgo.

La situazione

Per quello che riguarda la situazione internazionale il *Petit Parisien*, riferendosi all'intervento sovietico in Polonia scrive: « Ci si chiede soprattutto sin dove giunga la collusione. Si limiterà allo smembramento della Polonia, oppure questo smembramento non è che la prima tappa di una collaborazione che mira ad un avvertimento completo dell'est europeo?

« Certi commentatori stranieri arrivano fino a supporre una prossima alleanza militare fra le due dittature. Queste ipotesi non riposano, a vero dire, su nulla di serio. Viene confermato che il Kremlino ha fatto ai rappresentanti dell'Inghilterra e della Francia, dichiarazioni di neutralità che indicano come i Sovieti si astengano per il momento di partecipare al conflitto generale a fianco della Germania. Londra e Parigi hanno preso atto di questa dichiarazione. Le relazioni diplomatiche fra le due Capitali alleate e Mosca rimangono dunque senza mutamento.

« *Si rifletta inoltre — aggiunge il Petit Parisien — negli ambienti britannici e francesi che l'intervento sovietico in Polonia non è fatto da influire sulle decisioni prese dall'Inghilterra e dalla Francia di continuare lo sforzo militare fino all'annientamento del Reich hitleriano. Nessuno ignora infine che le nostre missioni all'estero hanno ricevuto istruzioni di notificare ai Governi presso cui sono accreditati questa decisione franco-britannica* ».

Il deputato Fernand Laurent sul *Jour* afferma che Germania e Russia non hanno mai cessato di essere d'accordo, che la loro alleanza è naturale. Ricorda la Francia che il 4 settembre del '39 ha firmato un patto chiarissimo con la Polonia: « Raramente — conclude il deputato — un documento diplomatico è stato così chiaro e così preciso. L'eventualità che esso prenda in considerazione certi fatti si è verificata. La Russia sovietica ha attaccato la Polonia, e questa resiste con la sua forza armata. In che modo la Francia intende onorare la propria firma? Non è soltanto Varsavia eroica Polonia, è il nostro Paese stesso che aspetta la risposta ».

Il comunicato tedesco

Il *Journal* fa notare che il comunicato tedesco di ieri annunciava che una gran parte della aviazione e dell'artiglieria antiaerea tedesca erano state ritirate dal fronte polacco per essere impiegate ad altro scopo.

« *Un certo numero di ipotesi* — aggiunge — è possibile. *Lo Stato Maggiore tedesco si propone forse di trasportare fino da ora sul nostro fronte la massa delle sue forze? O vuole invece prima di procedere a qualche altra operazione e metterci di fronte al fatto compiuto, rivolgerci le intimazioni che si dice avrebbe intenzione di farci?*

« Tutto è possibile. Non dobbiamo dissimularci che duri doveri ci attendono. A che cosa servirebbe cullarci nell'illusione? ».

Intanto le misure del Governo e delle varie autorità competenti per adeguare la vita del paese ed ogni singola attività alle necessità della guerra continuano ad essere prese in ogni settore.

Da Marsiglia si apprende che il contrammiraglio Musellier, che comanda quella zona marittima, ha ricordato alla Compagnia di navigazione, agli agenti marittimi, agli esportatori ecc., che conta su di essi per aiutarlo a sequestrare qualsiasi merce che per via diretta o indiretta fosse destinata al nemico e che costituisca contrabbando palese o camuffato.

In materia finanziaria e fiscale un decreto fa obbligo a tutti i francesi ed a tutti gli enti morali francesi e stranieri con sede in Francia di denunciare i loro averi all'estero, comminando sanzioni contro i trasgressori.

Nei riguardi della vita della Capitale è stato diramato per mezzo della stampa e della radio un comunicato del Governo che invita tutte le persone che hanno lasciato Parigi per centri minori o località in campagna a rimanere dove sono e non rientrare nella Capitale come va delineandosene la tendenza.

Sempre a Parigi ed in tutto il dipartimento della Senna l'autorità militare ha proibito l'ingresso nei caffè e mescite agli uomini di truppa dalle 8 a mezzogiorno, dalle 14 alle 18 e dopo le 21.

A Washington si pensa di applicare l'*embargo* per le armi dirette in Russia

Washington, martedì matt.

Il Segretario di Stato Hull, nella consueta riunione dei giornalisti, ha dichiarato che il Presidente Roosevelt intende studiare l'azione della Russia in Polonia, prima di decidere l'applicazione dell'*embargo* contro questo Paese.

Deve essere inoltre deciso se l'Ambasciatore americano in Polonia dovrà essere richiamato, o se l'Ambasciata sarà trasferita a Parigi, dove andrà a risiedere il Governo polacco.

A proposito della dichiarazione di Hull si è concluso, in ogni modo, negli ambienti ufficiali, che la legge sulla neutralità venga nel momento attuale applicata alla Russia.

Pauroso scontro in Palestina fra un autobus e un treno

Trentasei morti e una cinquantina di feriti

Gerusalemme, martedì sera.

Si apprende che sulla strada che da Gerusalemme porta a Tel Aviv, nei pressi di Decramich, un autobus occupato da 36 persone si è scontrato ad un passaggio a livello con un treno passeggeri.

L'autobus è stato completamente sfasciato ed un vagone ferroviario si è rovesciato, mentre un altro è deviato. Si deplorano 36 morti ed una cinquantina di feriti.

Movimentata caccia a Roma alle quattro scimmie fuggite dal villaggio balneare

Roma, martedì sera.

Un inaspettato episodio ha movimentato la normale vita del villaggio balneare al Circo Massimo. Le quattro piccole scimmie che hanno la loro gabbia nei pressi della Casa coloniale sono riuscite a evadere e, inseguite dal pubblico e dagli inservienti, hanno attraversato nei viali del Villaggio.

L'allegra caccia si è conclusa naturalmente con l'arresto delle fuggitive. La scenetta nuova e gustosa ha interessato le molte persone che frequentano il luogo.

Il transito delle biciclette consentito in tutte le vie di Roma

Roma, martedì sera.

A decorrere da oggi è stato dato nuovo ordine è consentito nell'Urbe il transito dei velocipedi, senza eccezioni, in tutte le strade della città in cui sia ammessa la circolazione degli altri veicoli.

L'inizio dei servizi aerei fra l'Italia e le Indie Olandesi

Napoli, martedì sera.

Stamane è partito per le Indie Olandesi il bimotore «P.H.A. R.H.» recante a bordo un gruppo di passeggeri di varia nazionalità e la posta coloniale. E' questo l'inizio dei viaggi aerei regolari fra l'Italia, le Indie Olandesi e l'Australia, con partenza il lunedì e il giovedì.

(*Stefani*)

Le valigie gettate dalla finestra

Uno sfratto incomprensibile e una donna troppo agitata

Milano, martedì sera.

Due studenti in medicina hanno presentato alla P. S. un reclamo contro la ventiduenne Eugenia Tedeschi, la quale li ha tenuti per qualche tempo in pensione nel suo appartamento di via Ampère 40. Secondo la denuncia, i rapporti fra la donna di casa e gli ospiti avevano perduto recentemente ogni cordialità, ma questo non spiega il trattamento che la signorina ha fatto loro.

Una sera, rincasando, i due studenti hanno constatato che la Tedeschi, decisa a non volerli più in casa, aveva raccolto nelle valigie le loro robe ed aveva compiuto lo sfratto nel più insolito dei modi, gettando il bagaglio dalla finestra del terzo piano. Nella caduta, le valigie si erano rotte e gli indumenti sparsi a terra. La Tedeschi è stata convocata al Commissariato di via Poma e nell'ufficio si è trovata di fronte ai due giovani reclamanti. Ella si è tanto infervorata nella discussione che è arrivata ad ingiuriare i due studenti.

Gli inviti alla calma non hanno servito e la donna, esasperata, si è scagliata con insolenze anche contro i funzionari e gli agenti i quali hanno dovuto faticare non poco per immobilizzarla e condurla fino ad un taxi per il suo trasporto al Cellulare. Dalle colluttazioni gli agenti sono usciti contusi. La Tedeschi è stata denunciata per violenza, oltraggio e resistenza ai funzionari ed agenti e di danneggiamento dei guardaroba dei due pensionanti.

Per i richiamati alle armi

Il trattamento economico ai lavoratori agricoli

Roma, martedì sera.

Com'è noto, il Ministero delle Corporazioni ha in questi giorni precisato che i recenti richiami alle armi sono da considerarsi dovuti a esigenze di carattere eccezionale, per misure precauzionali.

A seguito di tale precisazione, la Confederazione Fascista Lavoratori dell'Agricoltura ha impartito alle Unioni dipendenti disposizioni relative al trattamento da usarsi ai lavoratori agricoli appartenenti alle categorie salariati fissi e obbligati e coloni e mezzadri richiamati; per i salariati fissi o obbligati deve essere applicato il contratto collettivo del lavoro stipulato il 17 settembre 1937, per i coloni e mezzadri il contratto collettivo di lavoro stipulato il 16 giugno 1939 e in corso di pubblicazione.

La costituzione di una Società per lo sfruttamento dei carboni nazionali

Roma, martedì sera.

Sotto gli auspici della Federazione nazionale fascista dei commercianti combustibili solidi, nell'interesse generale della categoria ed in armonia con le direttive della politica economica del Regime, è stata costituita con sede legale in Roma, una Società Anonima denominata « Compagnia Italiana Commercio Carboni Nazionali (Nazicarbo) », la cui durata è stata fissata sino al 31 dicembre 1950. Sono compiti della Compagnia: a) l'acquisto, la vendita al consumo — pel tramite delle ditte associate, o direttamente — di ogni qualità di carbone nazionale, e la rappresentanza dei propri soci presso le miniere produttrici per definire per conto degli stessi i necessari accordi; b) l'assunzione di rappresentanze di miniere di carboni nazionali; c) tutte le operazioni commerciali finanziarie, mobiliari ed immobiliari ritenute utili ai fini sociali.

Le udienze del Pontefice

Roma, martedì sera.

(*G. C.*) - Il Papa ha oggi ricevuto a Castel Gandolfo il Padre Gillet, generale dei Domenicani, il Ministro del Portogallo e l'Incaricato di Affari di Lituania.

Alla Segreteria di Stato anche stamane si sono recati alcuni Ambasciatori, ma i loro colloqui sono stati brevissimi.

Il corriere che ha recato al Pontefice la corrispondenza era stamane accompagnato da un prelato della Segreteria di Stato. Il che fa ritenere che la consueta valigia contenesse documenti di eccezionale valore.

Mentre confeziona una bomba per la pesca clandestina questa scoppia improvvisamente

Due morti e un ferito grave

Taranto, martedì sera.

Stanotte una violenta detonazione ha messo in allarme il popoloso quartiere di San Martino, in Taranto vecchia. Sul posto dove è avvenuto lo scoppio, un terrificante spettacolo si è presentato allo sguardo dei primi accorsi: una donna, tale Delfina Mura, di 38 anni, e il suo figliolo di due anni giacevano a terra cadaveri in una pozza di sangue, e il compagno della donna, certo Pietro De Roma, di 31 anni, gemeva loro accanto, ustionato in varie parti del corpo.

La tragica disgrazia, che è costata la vita a una madre e al figlio immersi nel sonno, era stata determinata da una imprudenza del De Roma che nel chiuso del suo tugurio confezionava bombe-carta per la pesca clandestina. Il De Roma è stato ricoverato all'ospedale dove trovasi in stato di arresto.

Un giovanotto intraprendente

Ritira per conto di un altro la bicicletta riparata e scompare

Milano, martedì sera.

L'operaio Angelo Perversi, dopo essersi accordato con il meccanico Aldo Saletti a Baggio affinchè gli riparasse la bicicletta in giornata, si allontanò dicendo che avrebbe mandato il fratello a ritirarla. Il qualche ora dopo, infatti, un giovanotto si presentò sulla porta dell'officina chiedendo se la bicicletta del Perversi era pronta. Il Saletti rispose affermativamente e mostrò il lavoro che aveva fatto. I due discussero un po' sul prezzo che fu concordato in 3 lire.

Poi, pagata la riparazione, lo sconosciuto, assicuratosi che le gomme fossero gonfie, saltò in sella e scomparve. Ma poco dopo, quando giunse il vero fratello del Perversi, si scoprì l'imbroglio. Qualcuno aveva certamente ascoltato le parole del meccanico e dell'operaio e si era presentato invece dell'incaricato a ritirare la bicicletta contraffacendo per suo conto un ottimo affare. I carabinieri di Baggio indagano.

Borseggiatore arrestato in flagrante al mercato

Milano, martedì sera.

La casalinga Rosa Fiorito in Parisi, abitante in via P. Marocco 8, mentre questa mattina stava comperando al mercato scoperto di via Giacosa del formaggio si è accorta che qualcuno le frugava nella borsa dove teneva il borsellino. Alle sue grida è accorso un vigile urbano che ha arrestato un individuo il quale si trovava di fianco alla donna e che costei accusa di aver tentato di derubarla. L'arrestato, identificato per il ventinovenne Salvatore Amerello di Pietro da Palermo, qui senza fissa dimora, pur negando di aver tentato il borseggio è stato mandato al Cellulare.

Un autobus contro un'autobotte

Milano, martedì sera.

Questa mattina un autobus della linea Stazione Centrale-Greco, giunto in via Ponte Seveso, sotto il ponte della ferrovia, si è scontrato con una autobotte che procedeva in senso contrario. Nell'urto alcuni passeggeri sono rimasti più o meno gravemente feriti.

Giudice oltraggiato in udienza da un ubbriaco

Como, martedì sera.

Nel corso di un'udienza, il giudice conciliatore di Montagna venne oltraggiato e minacciato da un ubbriaco, certo Luigi Brunali, di anni 30, che era riuscito a introdursi nell'aula. Il Brunali è stato immediatamente arrestato.

Cade da due metri e rimane cadavere

Solzano, martedì sera.

Di una mortale disgrazia è rimasto vittima il contadino Giovanni Striehmer, di 62 anni, abitante nella nostra città. Il vecchio, che era salito su un asse alto due metri, per un improvviso capogiro precipitava al suolo rimanendo cadavere all'istante.

ULTIMA ORA

Il Duce riceve il Maresciallo Caviglia reduce da un'ispezione alla frontiera occidentale

ROMA, martedì sera.

Il Duce ha ricevuto il Maresciallo d'Italia Enrico Caviglia, il quale, di ritorno da una ispezione alla frontiera occidentale, Lo ha intrattenuto su questioni di carattere militare.

Il Duce ha ricevuto il generale designato d'Armata Alfredo Guzzoni, comandante delle forze italiane in Albania.

Movimento demografico

44.371.000 italiani residenti nel territorio

L'eccedenza delle nascite sui morti è stata in agosto di 40.423 unità

Roma, martedì sera.

Il supplemento ordinario della « Gazzetta Ufficiale » n. 221 del 21 settembre 1939 XVII pubblica i seguenti dati relativi al movimento della popolazione italiana nel mese di agosto scorso.

Il numero dei matrimoni celebrati in detto mese nelle 98 provincie del Regno è stato di 19.668.

Il numero dei nati vivi nello stesso mese è stato di 88.121; il numero dei morti nello stesso mese è stato di 45.698.

Nello stesso mese l'eccedenza dei nati vivi sui morti è stata di 40.423.

Al 31 agosto 1939-XVII gli abitanti residenti nelle 98 provincie del territorio metropolitano ammontavano a 44.371.000.

Stamane si è rinnovato il miracolo di San Gennaro

Felici auspici per gli avvenimenti

Napoli, martedì sera.

Se il popolo partenopeo attende sempre con appassionata fede la data del 19 settembre, il giorno in cui si rinnova il miracolo della liquefazione del sangue del martire San Gennaro, tanta maggiore è stata l'ansia quest'anno; poichè dal rinnovarsi del meraviglioso fatto si traggono gli auspici pel modo con cui si svolgeranno gli avvenimenti. E gli avvenimenti grandiosi e preoccupanti ne sono in corso diversi. Perciò il Duomo, in cui oggi è stata esposta la teca contenente il sangue di San Gennaro, era affollatissimo in attesa dell'avvenuta liquefazione dopo la preghiere e le invocazioni che cleto e popolo hanno col maggiore ardore rivolto al Patrono della città.

Fra l'enorme folla erano moltissimi prelati italiani e stranieri e l'Abate generale dei canonici lateranensi.

La liquefazione del sangue è avvenuta alle ore 9,15, fra l'intensa commozione dei fedeli, dopo quindici minuti di preghiera; essa è ritenuta di felicissimo auspicio poichè si è verificata in modo rapido e completo. La teca è stata quindi trasportata sull'altare maggiore della Cattedrale dove il Cardinale Ascalesi, Arcivescovo di Napoli, fra il giubilo dei fedeli ha celebrato il solenne pontificale. Il sangue liquefatto rimarrà tale per tutta la settimana fino al 26 settembre.

Come è noto, lo straordinario fatto della liquefazione del sangue di San Gennaro avviene due volte all'anno e cioè a maggio ed a settembre: spesso anche si verifica il 16 dicembre, per un solo giorno, ma non sempre ed a tale data il popolo non attribuisce alcuna importanza. Nello stesso tempo si arrossa il sangue a Pozzuoli, nel luogo ove il martire Gennaro venne decapitato, sotto Diocleziano.

Il miracolo di S. Gennaro è stato regolarmente osservato e controllato ogni anno dal 1446 in poi; che prima avvenisse è detto ed anche dimostrato da scrittori o storici, ma non con regolare assiduità, poichè il popolo non dimostrava il grandioso interessamento che invece prese al meraviglioso fatto dopo la caduta degli Angioini.

Pericoloso malvivente condannato a Novara

Novara, martedì sera.

E' stato giudicato stamane dal nostro Tribunale un pericoloso e audacissimo individuo, certo Giulio Bertolesi di Luigi, di 25 anni, di Borgomanero, il quale, dopo aver compiuto un furto a San Maurizio, si dava alla latitanza, riuscendo poi a fuggire per ben due volte dalle mani dei carabinieri che lo avevano arrestato.

Internato nelle carceri di Borgomanero, la notte del 30 luglio scorso, servendosi di un cucchiaio, apriva la serratura del cancello e compiva indisturbato l'evasione. Riacciuffato dai carabinieri, è stato oggi condannato a cinque mesi e cinque giorni di reclusione.

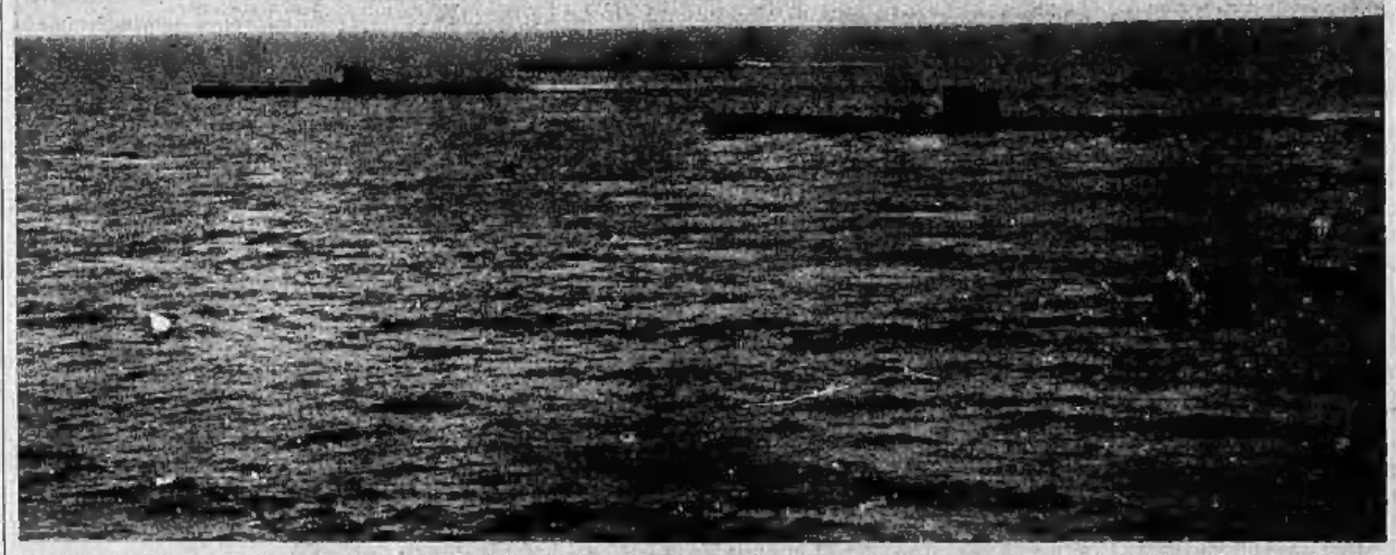
Un fulmine abbatte la croce di ferro issata su un campanile di Bolzano

Bolzano, martedì sera.

La grande croce di ferro che da secoli resisteva al vento del campanile della chiesa di San Giovanni, durante il temporale scatenatosi ieri nel pomeriggio è precipitata nel vicolo sottostante, abbattuta da un fulmine. Alcuni sassi hanno infranto le finestre di una abitazione producendo grande fracasso; ma fortunatamente non si hanno a lamentare vittime nè danni.

La nave portaerei inglese "Courageous,, ...

...affondata da un sottomarino tedesco



Il portaerei inglese « Courageous » è stato affondato, com'è noto, da un sommergibile germanico. La nave poteva ospitare 48 apparecchi e il suo equipaggio, al completo, era di 1216 uomini, aviazione compresa, ma si ritiene che, al momento dell'attacco, soltanto 1100 uomini fossero a bordo. Il « Courageous » era protetto contro i siluri da una corazza di 75 mm. ed era in origine un incrociatore molto veloce trasformato in seguito in portaerei. La nave aveva reso grandi servizi proteggendo, all'inizio delle ostilità, unità della marina mercantile contro attacchi subacquei. La prima fotografia riproduce il portaerei durante una recente sosta in un porto inglese, mentre gruppi di cittadini si recano a bordo a visitarlo; nella seconda, tre sottomarini della famosa flottiglia tedesca degli « U » in una recentissima crociera nel Mare del Nord